



Fondo Pensioni Aziendale per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Iscritto all'albo COVIP dei Fondi Pensione al n. 9141

Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022



Il presente documento riporta la Relazione degli Amministratori, il Rendiconto e la Relazione della Società di Revisione del **Fondo Pensioni Aziendale per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.** (di seguito denominato "Fondo") gestito dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (di seguito denominata "Banca").

La Relazione degli amministratori ed il Rendiconto sono redatti in conformità alle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza per i fondi pensione con delibera del 17 giugno 1998 e successive integrazioni del 16 giugno 2002.

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. ha sede a Bolzano, Via Cassa di Risparmio 12; è iscritta all'albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 6045; il capitale sociale è di Euro 469.330.500,10 interamente versato.

Consiglio di Amministrazione

Presidente Avv. Gerhard Brandstätter

Vice Presidente Ing. Carlo Costa

Amministratore Delegato - Direttore Generale Dott. Nicola Calabrò

Dott. Marco Carlini

Dott.ssa Margareth Helfer*

Dott.ssa Evelyn Kirchmaier*

Dott.ssa Astrid Marinelli*

Dott. Christoph Rainer

Dott. Klaus Vanzi

Collegio sindacale

Presidente Dott.ssa Martha Florian von Call

Sindaci effettivi Dott. Massimo Biasin

Dott.ssa Claudia Longi*

Sindaci supplenti Dott.ssa Laura Galleran*

Dott. Christian Pillon*

* *nominati dall'Assemblea dei soci di data 22 aprile 2022*

Sommario

1	Relazione degli amministratori sulla gestione del Fondo	4
1.1.	Situazione a fine esercizio e andamento della gestione nel corso dell'esercizio	4
1.2.	Il contesto macroeconomico e finanziario	11
1.2.1	Il contesto economico internazionale e le novità per il sistema bancario	11
1.2.2	Il contesto economico nazionale	12
1.2.3	Il contesto finanziario	13
1.2.4	Commenti sui comparti	17
1.3.	Andamento della gestione finanziaria	20
1.4.	Operazioni effettuate in conflitto d'interesse	22
1.5.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	25
1.6.	Evoluzione prevedibile della gestione.....	25
2	Schemi di Bilancio	27
2.1	Lo Stato Patrimoniale	27
2.2	Il Conto Economico.....	28
3	La Nota Integrativa	29
3.1	I principi contabili applicati	29
3.2	I criteri di valutazione per le attività e passività del Fondo	29
	Nota Integrativa per Sezione e Linea	31
	Fondo Pensione Sezione A/A1	31
	Conto Economico	33
	Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote	34
	Totale Fondo Pensione Sezione B	39
	Conto Economico	41
	Sezione B - Linea 1 Assicurativa	46
	Conto Economico	48
	Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote	49
	Sezione B - Linea 2 Bilanciata Prudente	53
	Conto Economico	55
	Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote	56
	Sezione B - Linea 3 Bilanciata Aggressiva	62
	Conto Economico	64
	Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote	65
	Sezione B - Linea 4 Azionaria	72
	Conto Economico	74
	Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote	75
4	Relazione della Società di Revisione	82

1 Relazione degli amministratori sulla gestione del Fondo

1.1. Situazione a fine esercizio e andamento della gestione nel corso dell'esercizio

All'interno della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. è costituito il "Fondo Pensioni Aziendale per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A." (di seguito anche "il Fondo Pensioni" o "il Fondo").

Il Fondo è rivolto a tutti i dipendenti a tempo determinato ed indeterminato della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base collettiva.

Il Fondo sussiste in base all'accordo del 01.05.1969 e, pertanto, si tratta di un fondo pensione "preesistente". Il Fondo vede nascere l'attuale configurazione nell'accordo datato 23.05.1996 tra la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali rappresentative dei dipendenti. Successivamente, il testo della fonte istitutrice è stato più volte adeguato in ottemperanza alle modifiche normative intervenute nel tempo ed agli accordi tra le parti.

Il Fondo è un fondo pensione preesistente, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni).

Gli Amministratori e i Sindaci della Cassa di Risparmio di Bolzano non percepiscono alcun compenso per le funzioni svolte con riferimento al Fondo Pensioni.

Il Fondo è strutturalmente suddiviso in 3 Sezioni aventi destinatari diversi.

La Sezione A riguarda il personale in quiescenza, per la maggior parte già nel 1996, relativamente al quale il Fondo eroga una prestazione (integrativa) rispetto al trattamento di base.

Anche la Sezione A1 riguarda, per la quasi totalità, personale in quiescenza, cessato dal servizio attivo nel periodo successivo all'accordo del 1996.

Infine, la Sezione B riguarda il personale attivo che ha chiesto volontariamente di essere iscritto al Fondo, con rapporto di lavoro sia a tempo indeterminato e (dal 2007) anche a tempo determinato dipendente della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A..

Le Sezioni A e A1 operano in regime di prestazione definita, mentre la Sezione B opera in regime di contribuzione definita.

Il Fondo è iscritto all'albo tenuto dall'Autorità di Vigilanza Covip al numero 9141 e sottoposto alla normativa e vigilanza Covip.

Nel corso dell'esercizio 2022, l'attività del Fondo Pensione si è svolta regolarmente.

La performance dei comparti finanziari sia delle Sezioni A/A1 e B è stata colpita dal crollo dei mercati obbligazionari.

Di seguito si riportano i principali accadimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2022.

Report semestrale rating ESG

Da gennaio 2022 la società Nummus Info fornisce un report semestrale sul rating ESG dei comparti finanziari del Segmento B del Fondo.

L'analisi ESG prevede:

- calcolo del rating/scoring ESG di portafoglio e del relativo benchmark;
- scomposizione del rating/scoring ESG nei tre pilastri: ambiente, sociale e governance;
- scomposizione del rating ESG secondo la composizione dei settori economici presenti in portafoglio;
- rappresentazione delle controversie presenti in portafoglio legate all'ambiente, al sociale e alla governance e individuazione delle società con i casi più gravi;
- rappresentazione dei business particolarmente sensibili (armi, gioco d'azzardo, tabacco,...) e individuazione delle società coinvolte che pesano maggiormente in portafoglio.

Dal primo report semestrale fornito, che fa riferimento alla situazione al 31/12/2021, si evince che l'asset allocation strategica impostata, rappresentata dai benchmarks dei comparti, dimostra già un livello di rating assai elevato, considerando che la scala di rating MSCI ESG va da un minimo di CCC ad un massimo di AAA:

	Benchmark	Comparto
Bilanciata Prudente	AA	AA
Bilanciata Aggressiva	A	AA
Azionario	AA	AA

Il gestore finanziario Eurizon Capital Sgr ha superato la soglia di rating complessivo BB prevista dalla convenzione per tutti i comparti e ha superato il rating del Benchmark per il comparto "Bilanciata Aggressiva".

Mappatura Rischi

Il Fondo ha completato una mappatura dei rischi in base ad uno schema di self-assessment predisposto dal Servizio Risk Management della Banca. Sono state identificate diverse categorie di rischio a cui il Fondo è soggetto e per ciascun fattore di rischio è stato attribuito il relativo "owner", il quale ha effettuato una valutazione del rischio sotto diversi profili, tra cui la probabilità di verificarsi, l'impatto e i controlli individuati. Oltre alla Commissione di Gestione sono stati coinvolti nella mappatura il Servizio Compliance e Antiriciclaggio, il Servizio Bilancio e Contabilità, l'Ufficio Welfare e Previdenza Complementare e il Servizio IT Back Office e Data governance.

Addendum Convenzione Depositario

La Commissione di Gestione ha concordato i contenuti dell'Addendum alla Convenzione con il Depositario, BFF Bank S.p.A., approvato poi dall'Organo di Amministrazione del Fondo in data 24 maggio 2022. La modifica principale riguardava un miglioramento dei costi applicati e la proroga di cinque anni per garantire una certa continuità del servizio.

Nota semestrale

La Commissione ha concordato sulla necessità di predisporre una nota semestrale ad uso degli aderenti che traccia e approfondisce l'andamento dei comparti per la prima metà dell'anno.

A tale scopo la Commissione di Gestione ha invitato il gestore finanziario Eurizon Capital alla riunione della Commissione del 10 giugno per approfondire la situazione dei mercati

finanziari, relative prospettive future e conseguente posizionamento dei comparti finanziari del segmento B.

Deliberazione COVIP 22/12/2020

L'organo di vigilanza per i Fondi Pensione (COVIP) con la Deliberazione 22 dicembre 2020 ha posto dei precisi adempimenti in capo ai Fondi Pensioni in materia di informazione e trasparenza, con il dichiarato obiettivo di portare l'aderente a una maggiore consapevolezza durante la fase di accumulo del capitale in vista delle prestazioni pensionistiche, favorendo a tale scopo l'utilizzo del canale web.

A giugno 2022 il portale web MyWelf è stato aggiornato entro i termini previsti nel pieno rispetto delle previsioni della citata Delibera Covip. In primo luogo l'identificazione dell'aderente è stata rafforzata ricorrendo all'utilizzo di un meccanismo di one time password (OTP), la cui attivazione è proposta dal sistema in fase di accesso all'applicativo.

Covip prevede la riproposizione periodica del questionario di autovalutazione dell'aderente con cadenza almeno triennale. In fase di accesso la mappa del questionario sarà caricata in automatico a tutti gli aderenti fin quando non sarà compilato. La compilazione fornisce all'aderente un ausilio per verificare il proprio livello di conoscenza in materia previdenziale e orientarsi tra le diverse opzioni di investimento.

Nel portale MyWelf è stato reso disponibile un motore di calcolo che consente di elaborare simulazioni concernenti la prestazione delle pensioni futura, partendo dal montante maturato dall'aderente e sulla base delle informazioni, inserite sempre dall'aderente, che rappresentano le variabili da impiegare nell'elaborazione. I valori derivanti dalla simulazione sono da ritenersi comunque puramente indicativi e non rappresentano in alcun modo titolo di garanzia per prestazioni future.

Con l'introduzione della nuova funzionalità "Gestione reclami" si consente ora all'aderente di formalizzare, qualora si ravvisino inadempienze o criticità nelle tempistiche di evasione delle richieste, un reclamo destinato al Fondo.

SFDR

Il riferimento di legge principal è il Regolamento UE 2019/2088 SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation). Il Fondo risulta adempiente a tali obblighi grazie alla pubblicazione su internet delle disclosures richieste e all'aggiornamento della Nota Informativa del Fondo che contiene l'Appendice "Informativa sulla Sostenibilità". Il Fondo, essendo privo di soggettività giuridica non è obbligato a redigere una propria Politica di Impegno che riguarderebbe le questioni di esercizio del voto (derivante dalle posizioni azionarie detenute) e di engagement. La Commissione di gestione esamina comunque le opzioni in tale ambito. I comparti del Fondo non sono designati né come ex-Art. 8 (promuove caratteristiche ambientali o sociali) né come ex-Art. 9 (ha obiettivi specifici di sostenibilità) del Regolamento SFDR. Una tale designazione comporterebbe una restrizione notevole dell'universo investibile e degli obblighi molto onerosi in termini di reporting. Tuttavia, la convenzione con il gestore finanziario dei comparti della Sezione B, Eurizon Capital, prevede che egli s'impegna a considerare all'interno del proprio processo di investimento i fattori ESG e che abbia l'obiettivo di conseguire in media semestralmente un MSCI ESG Rating complessivo minimo di BB oppure una valutazione paragonabile attribuita da altro fornitore.

Modello risparmio Casa/Bausparen

Dopo la delibera ad inizio agosto dell'Organo di amministrazione del Fondo di approvazione della proposta della Commissione di Gestione di adesione del Fondo al modello Risparmio

Casa/Bausparen della Provincia autonoma di Bolzano, l'Ufficio Welfare e Previdenza Complementare ha avviato i contatti con gli uffici Pensplan competenti designati alla gestione dell'iniziativa per rendere il tutto operativo per gli aderenti.

Sportello finanziario

In previsione della finestra switch comparto di settembre, il Fondo Pensioni Sparkasse ha aperto per la prima volta uno Sportello finanziario nella prima metà dello stesso mese per rispondere a eventuali dubbi/quesiti degli aderenti riguardanti la scelta di Linea o di Profilo. Non si tratta di un servizio di consulenza, bensì di uno sportello per comunicare le opzioni di scelta disponibili e dare indicazione delle risorse di supporto.

Gli aderenti al Fondo interessati sono stati invitati ad inviare delle domande all'indirizzo e-mail del Fondo e per chi lo desiderava, era possibile prenotare un colloquio via Microsoft Teams.

Lo Sportello è stato aperto successivamente anche per la finestra switch di novembre e verrà aperto in futuro in occasione di ogni finestra.

Legge 220/2021

Per quanto concerne gli adempimenti alla Legge 220/2021 che vieta da inizio 2023 l'investimento in società che producono mine antiuomo e bombe a grappolo, la Banca Depositaria, BFF Bank, ha introdotto nuovi controlli relativi all'inizio di dicembre.

I controlli di fine anno non hanno evidenziato la presenza nei portafogli del Fondo di posizioni in violazione della sopracitata legge.

Le Sezioni del Fondo

Al 31 dicembre 2022 le sezioni del Fondo Pensione vantavano le seguenti caratteristiche:

- Sezione A a prestazione definita: 306 iscritti; riserva matematica: 28.991.108,83 euro;
- Sezione A1 a prestazione definita: 98 iscritti; riserva matematica: 12.719.331,53 euro;
- Sezione B a contribuzione definita: 1.570 iscritti; patrimonio netto 167.234.403 euro.

Nel dettaglio:

Sezione A

Sono iscritti a tale Sezione complessivamente n. 306 teste, così suddivise:

- a) 186 pensionati in quiescenza
- b) 120 vedove-i / figli di pensionati già iscritti e deceduti.

Il numero di iscritti non può aumentare, dal momento che - a parte gli eventuali superstiti del pensionato - non vi possono essere nuove iscrizioni in tale Sezione.

Posto che, il numero andrà ad esaurirsi completamente non prima di qualche decennio, appare evidente che, in considerazione dell'età dei beneficiari delle prestazioni e dell'aspettativa di vita, è da attendersi una significativa contrazione fisiologica già nel prossimo decennio.

L'ammontare della riserva matematica necessaria per garantire le prestazioni previste dalle norme relative alla Sezione A del Fondo oscilla in funzione soprattutto di due variabili: da un lato dal tasso di interesse con il quale vengono attualizzate le prestazioni pensionistiche future e dall'altro lato dal numero e l'entità delle prestazioni erogate.

Sezione A1

Considerazioni analoghe a quelle sopra evidenziate possono formularsi per la Sezione A1, i cui aderenti, si riferiscono a personale in quiescenza, ancorché anagraficamente più giovane (cessato dal servizio successivamente al 1996) rispetto alla platea dei pensionati della Sezione A.

Sono iscritti a tale Sezione complessivamente n. 98 teste, così suddivise:

- a) 78 pensionati in quiescenza
- b) 20 vedove/i di pensionati già iscritti e deceduti.

Sezione B

Patrimonio

Al 31/12/2022 l'importo complessivo del Fondo Pensioni – sezione B ammonta a 167.234.403 euro, in diminuzione di 10.684.763 euro rispetto a fine anno 2021.

Questo ammontare comprende il patrimonio netto del Profilo A di 1.266.492 euro e del Profilo B di 819.455 euro.

Numero Iscritti

Il Fondo Pensioni Aziendale - sezione B al 31 dicembre 2022 conta 1.570 iscritti, così ripartiti:

linea garantita:

45% degli iscritti*

linea bilanciata prudente:	17% degli iscritti
linea bilanciata aggressiva:	20% degli iscritti**
linea azionaria:	18% degli iscritti***

*Comprende 27 aderenti al Profilo A e 35 aderenti al Profilo B

**Comprende 27 aderenti al Profilo A

***Comprende 35 aderenti al Profilo B

Entrate - Uscite

Le entrate complessive del Fondo Pensioni – Sezione B, rivenienti da contribuzioni dell'azienda, contribuzioni e versamenti aggiuntivi da parte degli iscritti, versamenti del TFR e trasferimenti da altri fondi, quota residua Welfare non utilizzata, nel 2022 ammontano a 8.845.493 euro. Alle entrate si aggiunge il risultato della gestione in termini di redditività complessiva. Come conseguenza diretta dell'andamento dei tassi d'interesse e dei mercati finanziari il rendimento lordo complessivo di tutte e quattro le Linee/Profili di investimento nel 2022 si è assestato su un valore negativo pari a 10.553.960 euro (valore negativo netto pari a 8.610.775 euro). Solamente la Linea 1 ha contribuito in modo positivo al risultato di gestione complessivo.

Le uscite nello stesso periodo ammontano a 10.919.481 euro e riguardano erogazioni – anche in forma di anticipazioni - nonché trasferimenti ad altri fondi, in aumento rispetto all'anno precedente.

Come noto, sussiste una convenzione con la società Eurovita Assicurazioni S.p.A. per l'erogazione di prestazioni in forma di rendite vitalizie. Questa forma di prestazione aggiuntiva è stata scelta da ulteriori 2 ex iscritti, dopo il loro collocamento in quiescenza e dopo aver prelevato la loro pensione integrativa maturata sul Fondo Pensioni – sezione B.

Alla luce delle disposizioni vigenti che consentono di mantenere la propria posizione individuale investita nel Fondo Pensioni anche dopo il pensionamento e la cessazione del rapporto di lavoro, diversi iscritti hanno esercitato questa opzione.

Anticipazioni

Nel corso del 2022 sono state concesse 85 anticipazioni per un controvalore lordo di 1,98 milioni di euro, di cui la maggioranza (72% del numero di richieste) ha riguardato anticipazioni per "ulteriori esigenze".

Cambio linea di investimento

55 iscritti hanno usufruito delle quattro finestre temporali previste a marzo, giugno, settembre e novembre 2022 per trasferire la loro posizione ad un'altra linea/Profilo.

Nella tabella che segue è riportata una visione riassuntiva con il rendimento annuale di tutte e quattro le linee di investimento, nonché quello cumulato dalla partenza del modello, confrontati con il rendimento cumulato netto del TFR nello stesso periodo.

	Rendimento 2022	Rendimento medio composto a 3 anni (2019-2022)	Rendimento medio composto a 5 anni (2017-2022)	Rendimento medio composto a 10 anni (2012-2022)	Rendimento cumulato da partenza (01.07.2001)	Rendimento medio annuo da partenza (01.07.2001)
Linea 1	2,29%	2,57%	2,59%	2,65%	92,36%	3,09%
Linea 2	-13,73%	-2,74%	-0,76%	1,68%	63,84%	2,32%
Linea 3	-13,55%	-1,23%	0,41%	2,99%	71,21%	2,53%
Linea 4	-13,42%	1,15%	2,10%	4,84%	88,17%	2,98%
Rivalutazione TFR netto	8,28%	4,34%	3,27%	2,38%	73,03%	2,58%

I dati di rendimento indicano il rendimento realizzato dalle linee nel corso degli anni al netto della tassazione e degli oneri sostenuti. Questo rendimento differisce da quello della posizione individuale che risente dei costi diretti e del momento in cui le entrate e le uscite si sono realizzate.

1.2. Il contesto macroeconomico e finanziario

Il contesto macroeconomico e finanziario

1.2.1 Il contesto economico internazionale e le novità per il sistema bancario

Dopo la forte ripresa del 2021, innescata dal (parziale) venir meno delle restrizioni per contenere i contagi di coronavirus e dall'avanzamento delle campagne di vaccinazione nei Paesi avanzati, nel 2022 l'economia mondiale ha perso slancio. Hanno inciso negativamente, tra l'altro, l'impennata dell'inflazione, l'aggressivo inasprimento della politica monetaria, il protrarsi della guerra in Ucraina, gli elevati prezzi dell'energia e le strozzature lungo la filiera produttiva (seppure in graduale allentamento). Tra luglio e settembre (ultimo periodo per cui sono disponibili i dati) il PIL è salito dell'1,3% rispetto al periodo precedente nei Paesi del G20, ossia nelle più importanti economie avanzate ed emergenti, ma di appena lo 0,4% nei Paesi dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), ovvero nelle principali economie avanzate. La dinamica decisamente più sostenuta dei Paesi del G20 rispetto ai Paesi dell'OCSE è spiegata in gran parte dal ritorno alla crescita della Cina (+3,9%) in scia alla riapertura dell'economia e alle misure di stimolo adottate dalle autorità, dopo la forte contrazione del secondo trimestre (-2,4%) dovuta alle rigide misure di contenimento attuate nell'ambito della strategia zero-COVID in risposta ai focolai emersi nelle maggiori province. Rispetto al periodo corrispondente del 2021 invece, nel terzo trimestre i Paesi del G20 sono cresciuti del 3,3% e i Paesi dell'OCSE del 2,5%. Il PIL dei Paesi del G20 e dei Paesi dell'OCSE supera pertanto il livello pre-pandemia di fine 2019 rispettivamente del 6,0% e del 3,7%. L'unico Paese del G20 a non aver ancora recuperato il livello di fine 2019 è il Regno Unito (-0,4%). La migliore performance da fine 2019 è stata invece messa a segno dalla Turchia, la cui economia è cresciuta del 17,7%, seguita da Cina (+13,2%) e Arabia Saudita (+10,5%). Con riferimento alle tre più importanti aree economiche, in base alle stime preliminari relative al quarto trimestre del 2022 diffuse a gennaio, il PIL è salito dell'1,9% rispetto al periodo corrispondente del 2021 nell'Eurozona, dello 0,9% negli Stati Uniti e del 2,9% in Cina. Nell'intero 2022 invece l'Eurozona è cresciuta del 3,5% (da +5,3% del 2021), gli Stati Uniti del 2,1% da (+5,9%) e la Cina del 3,0% (da +8,4%).

Dopo aver peggiorato le proiezioni di crescita mondiale per il 2023 per ben tre volte nel corso del 2022, a fine gennaio il Fondo monetario internazionale (FMI) le ha riviste verso l'alto di due decimi, abbassando nel contempo però di un decimo quelle per il 2024. Il rialzo dei tassi per contrastare l'inflazione e la guerra in Ucraina continuano comunque a pesare sull'attività economica. Il rallentamento della crescita nel 2023 sarà quasi generalizzato, non riguardando tuttavia, tra l'altro, Cina, Giappone e Russia. La diffusione del Covid-19 in Cina ha frenato la crescita nel 2022, ma la recente riapertura spiana la strada per una ripresa più rapida del previsto. Sebbene le strette monetarie inizino a raffreddare la domanda e la corsa dei prezzi, la battaglia contro l'inflazione è lunga dall'essere vinta. I rischi per le prospettive restano orientati al ribasso, anche se rispetto a ottobre essi si sono leggermente ridimensionati. Vengono menzionati in particolare un possibile stallo della Cina (a causa di interruzioni economiche maggiori del previsto dovute a nuove ondate di infezioni da COVID-19 o a un rallentamento superiore alle attese nel settore immobiliare), un'inflazione che rimane ostinatamente elevata per un periodo prolungato (le continue tensioni nel mercato del lavoro e le crescenti pressioni sui salari potrebbero richiedere politiche monetarie ancora più restrittive, portando poi a un rallentamento più marcato dell'attività), un'escalation della guerra in Ucraina, un improvviso riprezzamento dei mercati finanziari (ad esempio in

risposta a sorprese negative sull'inflazione), un inasprimento delle condizioni finanziarie (specialmente nei mercati emergenti) e una maggiore frammentazione geopolitica.

In base alle proiezioni del FMI contenute nell'aggiornamento del "World Economic Outlook", nel 2023 l'economia mondiale crescerà del 2,9%, mostrando pertanto un ulteriore rallentamento dopo il +3,4% previsto per il 2022 e il +6,0% del 2021. Nel 2024 la crescita dovrebbe poi tuttavia nuovamente accelerare, seppure di appena due decimi al 3,1%. Le economie avanzate cresceranno però soltanto dell'1,2% nel 2023 e dell'1,4% l'anno prossimo, dopo il +2,7% del 2022. I Paesi emergenti invece si espanderanno del 4,0% nel 2023, dopo il +3,9% del 2022, e del 4,2% nel 2024. Il differenziale di crescita tra i Paesi emergenti e le economie avanzate, dopo essersi ristretto all'1,2% nel 2022, si allargherà pertanto nuovamente, attestandosi sia nel 2023 sia nel 2024 al 2,8%. Con riferimento invece alle tre più importanti aree economiche, dopo un aumento del 3,5% nel 2022, il PIL dell'Eurozona dovrebbe salire soltanto dello 0,7% nel 2023 e dell'1,6% l'anno prossimo. Gli Stati Uniti invece cresceranno dell'1,4% nel 2023 e dell'1,0% nel 2024, dopo il +2,1% nel 2022. L'economia cinese infine dovrebbe espandersi del 5,2% nel 2023 e del 4,5% nel 2024, dopo essere però cresciuta soltanto del 3,0% nel 2022, rimanendo pertanto significativamente al di sotto dell'obiettivo ufficiale del 5,5%. Nel corso del 2022 gli Stati Uniti hanno risentito dell'inasprimento delle condizioni finanziarie, la Cina della protratta debolezza del settore immobiliare e dei continui lockdown, mentre nell'Eurozona si è fatta sentire principalmente la crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina.

Nel corso del 2022 si è assistito a un ulteriore forte accelerazione delle pressioni inflazionistiche. Tale andamento è spiegato in primis dal vertiginoso aumento dei prezzi dei beni energetici (a marzo il prezzo del petrolio di qualità Brent è balzato fino a 139 dollari al barile, massimo da agosto 2008, mentre il prezzo del gas naturale quotato al TTF di Amsterdam ha toccato un record a 345 euro al megawattora) e alimentari, esacerbati dall'aggressione ingiustificata dell'Ucraina dalla Russia, oltre che dai vincoli dal lato dell'offerta legati anche a problemi nelle catene di approvvigionamento globali (seppure in graduale allentamento), da una domanda ancora relativamente robusta e da condizioni tese nei mercati del lavoro. A novembre le pressioni sui prezzi al consumo hanno comunque iniziato ad allentarsi nei paesi dell'OCSE dopo aver toccato a ottobre, al 10,8%, il livello più elevato dal 1988. Si tratta del primo calo da ottobre 2020. Nella media del 2022 invece l'inflazione è balzata al 9,6% (dal 4,0% del 2021). Per quanto riguarda l'Eurozona, a dicembre l'inflazione è scesa di nove decimi al 9,2%, dopo aver però toccato a ottobre, al 10,6%, un nuovo massimo della serie storica, ovvero da almeno il 1997. A differenza degli Stati Uniti, nell'Eurozona circa due terzi dell'inflazione sono spiegati dai beni energetici e alimentari. L'inflazione di fondo, al netto dei beni energetici e alimentari, si è invece spinta al 5,2% a dicembre, livello mai toccato in precedenza. Nella media del 2022 l'inflazione ha accelerato di 5,8 punti percentuali all'8,4%. Le ultime proiezioni della Banca centrale europea (BCE) di dicembre prevedono una discesa dell'inflazione al 6,3% nel 2023, al 3,4% nel 2024 e al 2,3% nel 2025, avvicinandosi pertanto nuovamente all'obiettivo della BCE che nel medio periodo persegue un'inflazione del 2%. Al netto della componente energetica e alimentare l'inflazione dovrebbe invece ancora salire al 4,2% nel 2023 (dal 3,9% del 2022), per poi però scendere al 2,8% nel 2024 e al 2,4% nel 2025.

1.2.2 Il contesto economico nazionale

La crescita dell'economia italiana ha rallentato al 3,7% nel 2022, dal 7,0% del 2021 quando è stato registrato il miglior ritmo di espansione dal 1976. A fine 2022 il PIL si colloca di 1,9 punti percentuali sopra il livello pre-pandemia di fine 2019, ma ancora di ben il 3,4% sotto il

massimo storico toccato nei primi tre mesi del 2008. I consumi privati sono aumentati del 4,6% (da +4,7% del 2021) e gli investimenti fissi lordi addirittura del 9,4% (da +18,6%), a fronte però di una stagnazione della spesa pubblica (da +1,5%). Un contributo negativo alla crescita è arrivato sia dal commercio con l'estero (-0,5% da +0,2%), riflettendo la maggiore dinamica delle importazioni (+11,8% da +15,2%) rispetto alle esportazioni (+9,4% da +14,0%), sia dalla variazione delle scorte (-0,4% da +0,4%). Il valore aggiunto ha invece registrato aumenti del 10,2% nelle costruzioni e del 4,8% nelle attività dei servizi, ma contrazioni dell'1,8% nell'agricoltura e dello 0,1% nell'industria in senso stretto. La variazione acquisita per il 2023 (ovvero la crescita media che si avrebbe in caso di stagnazione dell'economia in ognuno dei quattro trimestri del 2023), è pari a +0,4%. Secondo le ultime proiezioni del governo contenute nella Nota di Aggiornamento del DEF (Documento di Economia e Finanza) del 4 novembre 2022, l'economia italiana dovrebbe espandersi dello 0,6% nel 2023 e dell'1,9% nel 2024. Le stime del governo risultano complessivamente più ottimistiche rispetto a quelle sia del FMI sia della Commissione europea. Infatti, in base alle ultime proiezioni del FMI di fine gennaio l'Italia crescerà dello 0,6% nel 2023, in linea con le indicazioni del governo, ma soltanto dello 0,9% nel 2024. Le previsioni della Commissione europea di novembre indicano invece una crescita di appena lo 0,3% nel 2023 e dell'1,1% nel 2024.

Segnali positivi sono arrivati nel corso del 2022 dal mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione è infatti sceso per gran parte dell'anno, attestandosi a dicembre al 7,8%, minimo da aprile 2020. Rispetto a fine 2021 il tasso di disoccupazione è pertanto diminuito di un punto percentuale. Il numero degli occupati è salito nel corso dell'anno di 334 mila a 23,215 milioni (+1,5%). Si tratta di un massimo dal giugno 2019 e del secondo valore più alto della serie storica. L'aumento coinvolge uomini (+296 mila unità), donne (+38 mila unità) e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa. L'aumento degli occupati ha riguardato soprattutto i dipendenti permanenti, cresciuti di ben 270 mila unità. Sono comunque saliti anche, seppure in misura ben più contenuta, gli autonomi (+95 mila unità) a fronte, tuttavia, di una flessione dei dipendenti permanenti (-30 mila unità). Il numero delle persone in cerca di lavoro è invece calato di 242 mila a 1,960 milioni (-11,0%), mentre sono diminuiti di 225 mila unità, a 12,763 milioni (-1,7%), gli inattivi tra i 15 e i 64 anni. Si tratta del livello più basso rispettivamente da aprile 2020 e della serie storica.

I prezzi al consumo sono lievitati in media d'anno dell'8,1% nel 2022, dopo aver registrato nel 2021 soltanto un aumento dell'1,9%. Si tratta dell'incremento più pronunciato dal 1985 (9,2%). Tale andamento riflette in gran parte la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari, lievitati rispettivamente del 50,9% e dell'8,8%. Al netto della componente alimentare ed energetica i prezzi al consumo sono invece cresciuti "soltanto" del 3,8% (+0,8% nel 2021). L'inflazione acquisita, o trascinarsi, per il 2023 (ossia la crescita media che si avrebbe nell'anno se i prezzi rimanessero stabili per tutto il 2023), è già pari a +5,1%.

1.2.3 Il contesto finanziario

Tassi e mercati obbligazionari

Nel corso del 2022 le principali Banche centrali hanno avviato oppure proseguito il processo di normalizzazione della politica monetaria. Alla luce di crescenti evidenze della non transitorietà dell'elevata inflazione, il Federal Open Market Committee (FOMC), il Comitato di politica monetaria della Federal Reserve (Fed), ha accelerato il "tapering" (la riduzione

graduale del volume mensile degli acquisti netti di titoli), ponendo a inizio marzo fine agli acquisti netti di titoli di Stato e titoli garantiti da mutui ipotecari. Sono stati pertanto creati i presupposti per la svolta dei tassi. Infatti, nella riunione del 16 marzo il tasso sui fed funds è stato alzato di 25 punti base (1 punto base = 0,01%), portandolo in un intervallo compreso tra lo 0,25% e lo 0,50%. Al primo rialzo dei tassi dal dicembre 2018 sono seguite strette sempre più aggressive, di 50 punti base a maggio e di 75 punti base in ciascuna delle riunioni di giugno, luglio, settembre e novembre. A dicembre, infine, il costo del denaro è stato alzato ancora di 50 punti base, portandolo in un intervallo tra il 4,25% e il 4,5%, massimo dal dicembre 2007. Nel corso del 2022 i tassi sono pertanto aumentati complessivamente di 425 punti base. In base alle stime sul sentiero dei tassi da parte dei singoli membri del FOMC (il grafico a punti), il ciclo di rialzo dei tassi potrebbe concludersi nel corso del primo trimestre e il costo del denaro attestarsi tra il 5,0% e il 5,25%. Per vedere invece un primo taglio dei tassi bisognerà molto probabilmente aspettare fino al 2024. Per quanto riguarda i titoli di Stato e i titoli garantiti da mutui ipotecari acquistati negli ultimi anni nell'ambito del programma di allentamento quantitativo (QE, ovvero Quantitative Tightening), da giugno la Fed non rinnova più una parte dei titoli in scadenza. Al momento trattasi di 95 miliardi di dollari di titoli al mese, di cui 60 miliardi di titoli di Stato e 35 miliardi di titoli garantiti da mutui ipotecari.

La BCE invece ha interrotto gli acquisti netti di titoli nell'ambito del PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) a inizio marzo, estendendo però di un anno, fino a fine 2024, l'orizzonte di reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza. Per quanto riguarda invece il programma APP (Asset Purchase Programme), il "tapering" è stato sensibilmente accelerato. Infatti, mentre in un primo momento gli acquisti netti di titoli avrebbero dovuti ritornare a un ritmo mensile di 20 miliardi di euro soltanto a ottobre (dopo averli portati a 40 miliardi nel secondo trimestre per compensare la fine degli acquisti netti nell'ambito del PEPP), e continuare finché necessario, a marzo il calendario è stato modificato una prima volta, prevedendo il ritorno al ritmo mensile di 20 miliardi già a giugno. Alla luce dell'ulteriore accelerazione delle pressioni inflazionistiche, a giugno il Consiglio direttivo della BCE ha però deciso di porre fine agli acquisti netti di titoli già dal primo luglio, creando pertanto i presupposti per un primo rialzo dei tassi di 50 punti base alla riunione immediatamente successiva del 21 luglio, nella quale pertanto il costo del denaro è stato alzato per la prima volta in 11 anni. Il 15 giugno, in una riunione ad hoc, il Consiglio direttivo si era inoltre impegnato a contrastare il riemergere dei rischi di frammentazione, adottando flessibilità nel reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza del portafoglio del PEPP al fine di preservare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria. Inoltre è stata annunciata la progettazione di un nuovo strumento di contrasto alla frammentazione (ovvero anti spread), il cosiddetto TPI (Transmission Protection Instrument), poi approvato dal Consiglio direttivo alla riunione di luglio. Sia a settembre sia a ottobre i tassi sono stati alzati di 75 punti base, a cui a dicembre è seguita un'ulteriore stretta di 50 punti base, portando il tasso sui depositi al 2% e quello sulle operazioni principali di rifinanziamento, il cosiddetto "refi rate", al 2,5%. Si tratta dei livelli più elevati da inizio 2009.

L'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria da parte della BCE (prima il graduale azzeramento degli acquisti netti di titoli e poi la svolta sui tassi) si è riflesso anche sui tassi del mercato interbancario. Infatti, dopo aver toccato il 14 dicembre 2021 un minimo storico a -0,61%, l'Euribor a 3 mesi ha iniziato a salire. Il movimento, piuttosto graduale nel corso del primo semestre, ha subito una forte accelerazione con la svolta dei tassi a luglio. Nel 2022 l'Euribor a 3 mesi è lievitato di ben 270 punti base al 2,13%, aggiornando i massimi da inizio gennaio 2009. Si tratta dell'aumento più pronunciato della serie storica, ovvero dal 1999. Per quanto riguarda le aspettative sull'andamento dei tassi di interesse a breve

termine, queste hanno registrato nel corso del 2022 un forte incremento, più pronunciato tuttavia per le scadenze brevi rispetto agli orizzonti temporali lunghi. La curva a termine dell'Euribor a 3 mesi, ricavata dai contratti future, si è pertanto invertita per le scadenze oltre settembre 2023, segnalando un allentamento monetario. In base alle quotazioni dei future di fine 2022, l'Euribor a tre mesi dovrebbe raggiungere un picco al 3,7% circa a settembre, per poi tuttavia scendere in area 3,0% entro fine 2024/inizio 2025.

Nonostante il deterioramento delle prospettive di crescita, i rendimenti dei titoli di Stato dei Paesi dell'Eurozona, pur mostrando forti oscillazioni, sono aumentati sensibilmente nel corso del 2022. Il rialzo è stato però più marcato per le brevi scadenze rispetto a quelle lunghe, portando a un'inversione della curva dei rendimenti. L'aumento dei rendimenti ha riflesso l'impennata dell'inflazione e l'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria da parte della BCE, costituita in un primo momento dal graduale azzeramento degli acquisti netti di titoli a cui sono poi seguiti gli aggressivi rialzi dei tassi nella seconda metà dell'anno. Il rendimento del Bund, il titolo di Stato tedesco a 10 anni, ha terminato il 2022 in rialzo di 275 punti base al 2,57%, sui massimi dall'agosto 2011. Nel contempo il rendimento dello Schatz, il titolo tedesco a 2 anni, è invece lievitato di 338 punti base al 2,76%, un livello non più toccato dall'ottobre 2010. Il rendimento sulla scadenza a 2 anni supera pertanto quello sulla scadenza decennale di 19 punti base.

Per quanto riguarda infine l'andamento dei titoli di Stato italiani, anche i loro rendimenti sono aumentati significativamente nel corso del 2022, non sfuggendo all'andamento dell'obbligazionario nell'Eurozona e negli Stati Uniti, penalizzato per gran parte dell'anno da sorprese negative sul fronte dell'inflazione. Queste hanno poi alimentato attese di rialzi dei tassi sempre più aggressivi da parte sia della BCE sia della Fed anche al costo di causare una recessione. Il rendimento del BTP decennale ha terminato l'anno in rialzo di 354 punti base al 4,72%, dopo essersi però spinto a settembre brevemente al 4,93%, toccando il livello più elevato da giugno 2013. A differenza dei titoli di Stato degli altri Paesi dell'Eurozona, il secondario italiano ha risentito maggiormente del graduale azzeramento degli acquisti netti di titoli da parte della BCE, nonché dell'anticipo della svolta dei tassi. Infatti a giugno, in coincidenza con l'annuncio della BCE di essere intenzionata ad alzare i tassi di 25 punti base già alla successiva riunione di luglio (il costo del denaro è stato poi però aumentato di ben 50 punti base), il rendimento del BTP decennale si è spinto a ridosso del 4,2%, mentre lo spread (differenziale di rendimento) rispetto al Bund è balzato oltre quota 240 punti base, massimo dal maggio 2020. L'annuncio del Consiglio direttivo della BCE, dopo una riunione ad hoc, di adottare flessibilità nella politica di reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza del PEPP e di voler istituire un nuovo strumento di contrasto alla frammentazione, il TPI, ha poi comunque parzialmente placato le tensioni sul debito italiano, testimoniata anche dal deciso, seppure temporaneo, restringimento dello spread, ritornato a inizio luglio in area 180 punti base, prima di toccare a settembre, all'indomani dell'esito delle elezioni politiche in Italia, un massimo dall'aprile 2020 oltre quota 250 punti base. A fine 2022 lo spread si colloca invece a 214 punti base, mostrando pertanto un aumento di 79 punti base rispetto a fine 2021.

L'impennata dei rendimenti dei titoli di Stato italiani si è riflessa in un forte calo delle loro quotazioni, scese del 17,2%, come misurato dal Bloomberg Euro Aggregate Treasury Italy Index. Peggio ancora si sono comportati i titoli sovrani dei Paesi dell'Eurozona che addirittura hanno registrato un calo del 18,5% (Bloomberg Euro Aggregate Treasury Index). I corporate bond con rating investment grade denominati in euro (corporate bond) hanno invece limitato il ribasso al 13,6% (Bloomberg Euro Aggregate Corporate Bond Index), mentre i corporate bond con rating non investment grade denominati in euro (bond high yield) hanno perso soltanto il 10,6% (Bloomberg Euro High Yield Index) nonostante il

peggioramento delle prospettive di crescita e il rischio di un aumento dei tassi di default. Sia per i titoli sovrani dei Paesi dell'Eurozona sia per i corporate bond trattasi del secondo anno consecutivo di ribasso. L'eccezionalità del 2022 è testimoniata dal fatto che dall'introduzione dell'euro i titoli di Stato dei Paesi dell'Eurozona non erano mai scesi più del 3,5% (2021), mentre la perdita annua massima dei corporate bond ammontava al 3,8% (2008). Per le obbligazioni globali infine, avendo lasciato sul campo il 16,2% in dollari, trattasi addirittura del peggior risultato da almeno il 1990, inizio della serie storica (Bloomberg Global Aggregate Index). Lo scorso anno il rendimento dei corporate bond è salito di 375 punti base al 4,27%, mentre quello dei bond high yield è lievitato di 476 punti base al 7,81%. Lo spread rispetto ai titoli di Stato dell'Eurozona si è pertanto allargato rispettivamente di 72 punti base a 167 punti base e di 178 punti base a 490 punti base. Lo spread dei corporate bond si colloca a fine 2022 sopra il valore medio degli ultimi 10 anni, pari a 120 punti base circa, a differenza però del differenziale di rendimento dei bond high yield il cui valore medio degli ultimi 10 anni è pari a 383 punti base.

Mercati azionari

Nel corso del 2022 si è arrestato il trend rialzista dei principali listini internazionali, dopo aver però aggiornato nelle primissime sedute dell'anno i massimi storici o pluriennali. Le quotazioni sono state penalizzate da una pluralità di fattori, tra cui l'impennata dell'inflazione e l'accelerazione del processo di normalizzazione della politica monetaria, il forte rialzo dei rendimenti obbligazionari che si è però fatto sentire in misura maggiore sui settori "growth" (ovvero quelli con un potenziale di crescita più alto ma anche con valutazioni più elevate) rispetto a quelli "value" (caratterizzati da valutazioni più basse), l'invasione ingiustificata dell'Ucraina da parte della Russia, la crisi energetica e il deterioramento delle prospettive di crescita, conseguenza diretta anche degli aggressivi rialzi dei tassi da parte delle principali Banche centrali. Negli ultimi tre mesi del 2022, grazie soprattutto a un ridimensionamento delle attese di rialzo dei tassi (in primis negli Stati Uniti), le Borse si sono comunque risollevate dai minimi toccati tra fine settembre e inizio ottobre, limitando le perdite dell'anno. Nel 2022 gli utili hanno per lo più ancora superato le attese di consenso. Ciò vale sia per le società europee sia per quelle statunitensi. Da un contesto caratterizzato da una sostanziale assenza di alternative di investimento all'azionario che aveva contraddistinto gli ultimi anni si è comunque passato a uno in cui si trovano già interessanti alternative in ambito obbligazionario, da un mondo dominato da TINA ("there is no alternative") si è pertanto passato a uno in cui regna TARA ("there are reasonable alternatives").

L'indice MSCI World, il barometro che misura l'andamento delle azioni delle più importanti società mondiali, è sceso nel 2022 del 17,4% in valuta locale, ma soltanto del 14,4% in euro grazie al contestuale indebolimento della moneta unica. Si tratta del primo calo dopo tre anni consecutivi di aumento. Peggio ancora si è comportata Wall Street. Infatti, l'S&P 500, l'indice che misura l'andamento delle azioni delle 500 più importanti società statunitensi, ha lasciato sul campo il 19,4% (-14,4% in euro), mentre le azioni europee hanno contenuto il ribasso al 12,9% (STOXX Europe 600). A inizio anno sia l'S&P 500 sia lo STOXX Europe 600 avevano comunque aggiornato i rispettivi massimi storici. Per quanto riguarda l'andamento delle Borse dei Paesi emergenti (indice MSCI EM), queste hanno lasciato sul campo il 17,9% in valuta locale (-17,5% in euro), risentendo soprattutto della débâcle dell'Europa dell'Est (-75,5% in valuta locale) e dell'andamento negativo dell'Asia (-18,2% in valuta locale), mentre l'America Latina ha contenuto la perdita al 4,4%. Per quanto riguarda infine Milano, il FTSE MIB, l'indice dei 40 più importanti titoli di Piazza Affari, ha terminato l'anno in calo del 13,3%, dopo essere però arrivato a perdere fino al 27%. In occasione dell'aggressione ingiustificata dell'Ucraina da parte della Russia il 24 febbraio del 2022 si è assistito a un forte, seppure soltanto temporaneo, aumento della volatilità in Europa. Infatti,

il VSTOXX, l'indice che misura la volatilità implicita dell'EuroSTOXX 50 (indice che comprende le azioni delle 50 più importanti società dell'Eurozona), si è spinto brevemente nei pressi di quota 60, il livello più elevato dal marzo 2020, oscillando poi però da aprile in un intervallo compreso tra quota 20 e 35 circa. Il VIX, l'indice che misura la volatilità del S&P 500, ha invece oscillato per gran parte dell'anno in un intervallo compreso tra 20 e 35 circa.

Cambi

L'euro si è indebolito per gran parte del 2022 nei confronti delle principali controparti, come testimoniato dal cambio effettivo nominale che ne misura l'andamento nei confronti delle valute dei 19 maggiori partner commerciali dell'Eurozona, sceso ad agosto al livello più basso da febbraio 2017, per poi però recuperare tutto il terreno perso chiudendo l'anno addirittura in marginale rialzo (+0,4%). Nella prima metà dell'anno la moneta unica ha risentito di una pluralità di fattori, tra cui il clima di forte avversione al rischio legato anche all'aggressione ingiustificata dell'Ucraina da parte della Russia, la crisi energetica (e in particolare i timori di una sospensione della fornitura di gas russo), il deterioramento delle prospettive di crescita nonché l'atteggiamento più prudente della BCE rispetto alla Fed sul fronte dell'abbandono della politica monetaria ultra accomodante. Il recupero dell'euro nella seconda metà dell'anno, e in particolare nei mesi finali, è stato sostenuto dagli aggressivi rialzi dei tassi anche da parte della BCE, da un minore pessimismo riguardo alle prospettive di crescita dell'Eurozona in scia anche al crollo del prezzo del gas dai picchi toccati in estate a 342 euro al megawattora (a fine 2021 il gas quotava invece a 70,3 euro al megawattora), nonché dalla speranza di un rallentamento del ritmo di rialzo dei tassi negli Stati Uniti. L'euro ha terminato l'anno a 1,0705 dollari (-5,8%), dopo essere però scivolato a settembre fino a 0,9536 dollari, toccando il livello più basso dal giugno 2002. Il biglietto verde è stato sostenuto nel corso dell'anno anche da movimenti di fuga verso i beni rifugio, oltre che dai più interessanti rendimenti offerti dai Treasuries USA, spintisi a novembre sulla scadenza biennale fino al 4,8% e a ottobre su quella decennale al 4,34%. La moneta unica ha comunque perso terreno anche nei confronti del franco svizzero (-4,6% a 0,9901 franchi), scendendo brevemente fino a 0,9412 franchi, minimo dal gennaio 2015, ovvero da quando la Banca nazionale svizzera (BNS) ha abbandonato il limite massimo del cambio fissato a quota 1,2 franchi. Nel contempo l'euro si è comunque apprezzato del 7,2% contro lo yen, aggiornando a ottobre a 148,40 yen il massimo dal dicembre 2014. La valuta nipponica ha risentito soprattutto della conferma della politica monetaria ultra accomodante da parte della Bank of Japan (BoJ) e sembra pertanto aver perso, almeno per il momento, la sua caratteristica di bene rifugio (a differenza del franco svizzero). La moneta unica si è poi rafforzata del 5,3% contro la sterlina britannica (a 0,8853 sterline), balzando a settembre, in occasione della presentazione del mini-budget da parte dell'allora Cancelliere dello Scacchiere (il ministro delle Finanze) Kwasi Kwarteng fino a 0,9264 sterline, massimo di due anni. La sostituzione di Kwarteng con Jeremy Hunt e la nomina di Rishi Sunak come nuovo premier al posto della dimissionaria Liz Truss (succeduta soltanto a inizio settembre a Boris Johnson) hanno poi portato un po' di calma sui mercati finanziari britannici, favorendo un recupero della sterlina. Per quanto riguarda infine il renminbi cinese, l'euro si è apprezzato del 2,2% a 7,3855 renminbi.

1.2.4 Commenti sui comparti

Sezione A/A1

Come riportato sopra, la Sezione A/A1 è a prestazione definita. Pertanto, a garanzia delle prestazioni sono stati individuati attivi di alta qualità che vengono gestiti direttamente dal Servizio Treasury della Cassa di Risparmio di Bolzano. Il risultato d'esercizio non influenza l'ammontare delle prestazioni a favore degli iscritti.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione fattori ambientali, sociali e di Governo societario.

Sezione B – Comparto 1

Il comparto 1 garantito è costituita da un contratto di capitalizzazione di ramo V con garanzia di rendimento minimo pari ad attualmente 2,5% annuo al lordo della fiscalità con capitalizzazione mensile offerta da parte di EuroVita S.p.A.

Alla linea viene riconosciuto il rendimento finanziario della gestione separata al netto di una trattenuta pari allo 0,55 %, fermo restando il rendimento minimo garantito di cui sopra.

Nel 2022 è stato raggiunto un rendimento al netto delle commissioni di gestione e della fiscalità del 2,29%.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione fattori ambientali, sociali e di Governo societario.

Sezione B – Comparto 2

A livello strategico la politica di investimento della Linea 2 prevede l'80% delle risorse investite in strumenti obbligazionari e il restante 20% in strumenti di natura azionaria. I margini di tolleranza tra la ripartizione strategica e tattica per ciascuna classe di attività sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Limite minimo	Limite massimo
Strumenti di natura obbligazionaria	0%	85%
Strumenti di natura azionaria	15%	25%
Liquidità	0%	Non previsto

La composizione del benchmark del comparto è rappresentata nella seguente tabella.

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate Index	23%	LECPTREU Index
Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index Euro Hdg	17%	LGCPTREH Index
Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury Total return index	35%	LEATTREU Index
Bloomberg Barclays EM Hard Currency Aggregate Total Return Index Hedged Euro	5%	LG20TREH Index
MSCI World Euro hedged in Euro	17%	MXWOHEUR Index
MSCI Emerging Markets Net TR, convertito in Euro	3%	NDUEEGF Index

Per l'anno 2022 è stato registrato un rendimento al netto delle commissioni di gestione e della fiscalità del -13,73%.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione fattori ambientali, sociali e di Governo societario. Tuttavia, il mandato di gestione prevede il rispetto di un rating ESG medio minimo.

Sezione B – Comparto 3

A livello strategico la politica di investimento della Linea 3 prevede il 60% delle risorse investite in strumenti obbligazionari e il restante 40% in strumenti di natura azionaria. I margini di tolleranza tra la ripartizione strategica e tattica per ciascuna classe di attività sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Limite minimo	Limite massimo
Strumenti di natura obbligazionaria	0%	70%
Strumenti di natura azionaria	30%	50%
Liquidità	0%	Non previsto

La composizione del benchmark del comparto è rappresentata nella seguente tabella.

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate Index	17%	LECP TREU Index
Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index Euro Hdg	12%	LGCP TREH Index
Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury Total return index	25%	LEATTREU Index
Bloomberg Barclays EM Hard Currency Aggregate Total Return Index Hedged Euro	6%	LG20TREH Index
MSCI World Euro hedged in Euro	33%	MXWOHEUR Index
MSCI Emerging Markets Net TR, convertito in Euro	7%	NDUEEGF Index

È stato registrato per il 2022 un rendimento al netto delle commissioni di gestione e della fiscalità del -13,55%.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione fattori ambientali, sociali e di Governo societario. Tuttavia, il mandato di gestione prevede il rispetto di un rating ESG medio minimo.

Sezione B – Comparto 4

A livello strategico la politica di investimento della Linea 4 prevede il 70% delle risorse investite in strumenti di natura azionaria e il restante 30% in strumenti obbligazionari. I

marginari di tolleranza tra la ripartizione strategica e tattica per ciascuna classe di attività sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Limite minimo	Limite massimo
Strumenti di natura obbligazionaria	0%	40%
Strumenti di natura azionaria	60%	80%
Liquidità	0%	Non previsto

La composizione del benchmark del comparto è rappresentata nella seguente tabella.

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate Index	7,50%	LECPTREU Index
Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index Euro Hdg	5%	LGCPTRRH Index
Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury Total return index	10,50%	LEATTREU Index
Bloomberg Barclays EM Hard Currency Aggregate Total Return Index Hedged Euro	7%	LG20TRRH Index
MSCI World Euro hedged in Euro	62%	MXWOHEUR Index
MSCI Emerging Markets Net TR, convertito in Euro	8%	NDUEEGF Index

Nel 2022 è stato registrato un rendimento al netto delle commissioni di gestione e della fiscalità del -13,42%.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione fattori ambientali, sociali e di Governo societario. Tuttavia, il mandato di gestione prevede il rispetto di un rating ESG medio minimo.

1.3. Andamento della gestione finanziaria

Il comparto garantito ha chiuso l'anno 2022 con un rendimento positivo (+2,29% netto) ma inferiore alla rivalutazione netta del TFR (+8,28%). Il patrimonio del comparto è gestito tramite un contratto di capitalizzazione assicurativo agganciato alla gestione separata "Primariv" gestita da Eurovita Assicurazioni S.p.A.

I comparti finanziari sono gestiti da Eurizon Capital S.g.r. S.p.A..

I comparti misti gestiti da Eurizon Capital S.g.r. hanno registrato una pesante perdita per l'anno 2022 alla luce del calo di tutte le classi d'attivo in cui investono.

I componenti obbligazionari delle linee hanno tutti subito una forte flessione, riflettendo la debolezza del mercato a livello globale. La parte azionaria del portafoglio non ha compensato tale flessione, avendo registrato anch'essa una forte perdita. Infatti, la forte correlazione verificatasi tra l'andamento di obbligazioni e azioni e la volatilità elevata ha reso difficile una mitigazione delle perdite.

Nel 2022 i Profili A e B hanno registrato dei risultati negativi alla luce del calo dei comparti sottostanti, Bilanciata Aggressiva e Azionaria, compensato solo in parte dal comparto Garantito.

1.4. Operazioni effettuate in conflitto d'interesse

Si segnalano le seguenti operazioni distinte per comparto di investimento:

Eurizon Capital – 01/01/2022 – 31/12/2022

Comparto 2

Data valuta	Segno	Descrizione Titolo	Ctv in Euro	Motivo
14/01/2022	Vendita	EF-BD CORP EUR-X	305.484,02	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/01/2022	Acquisto	BTPS 21/12.31 0.95%	282.660,88	Controparte appartenente al gruppo del Gestore
31/01/2022	Vendita	BOTS 21/09.22 ZC	16.053,11	Controparte appartenente al gruppo del Gestore
02/02/2022	Vendita	EF-BD CORP EUR-X	414.963,58	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
14/02/2022	Acquisto	EF BD EM MK-XH	269.686,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
28/02/2022	Acquisto	EF BD EM MK-XH	266.126,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
28/02/2022	Vendita	EF-BD CP EUR-X	265.293,80	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
31/03/2022	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	262.819,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
01/04/2022	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	262.307,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/04/2022	Vendita	EF EQ OCEAN-ZH	2.562,89	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/04/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	4.408,46	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/04/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	13.197,81	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/04/2022	Vendita	EF-BD CP EUR-X	98.492,92	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/04/2022	Vendita	EF BD EM MK-XH	27.744,18	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2022	Vendita	EF BD EM MK-XH	386.020,56	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
27/07/2022	Vendita	EF BD EM MK-XH	245.350,59	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
29/09/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	118.679,67	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
30/09/2022	Vendita	EF BD EM MK-XH	345.963,34	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
26/10/2022	Vendita	EF EQ OCEAN-ZH	3.726,21	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
26/10/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	7.863,11	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
26/10/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	14.079,79	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
26/10/2022	Vendita	EF-BD CP EUR-X	137.961,82	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
26/10/2022	Vendita	EF BD EM MK-XH	14.452,35	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/11/2022	Acquisto	EF EQ OCEAN-ZH	3.088,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/11/2022	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	12.133,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/11/2022	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	121.341,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/11/2022	Acquisto	EF BD EM MK-XH	12.803,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
04/11/2022	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	7.087,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
08/11/2022	Vendita	EF-BD CP EUR-X	14.275,36	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
09/11/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	113.762,57	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
16/11/2022	Acquisto	EF BD EM MK-XH	582.172,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
29/11/2022	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	117.148,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
30/11/2022	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	124.212,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
28/12/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	224672,38	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
28/12/2022	Acquisto	EF EQ JAPAN -Z	223790	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
30/12/2022	Acquisto	INTESA SANPAOLO	3522,61	Titolo emesso da Società Capogruppo

Comparto 3

Data valuta	Segno	Descrizione Titolo	Ctv in Euro	Motivo
18/02/2022	Vendita	EF-BD CP EUR-X	52.412,63	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
07/03/2022	Vendita	BTPS 0 11/22	35.121,10	Broker del Gruppo Gestore
22/03/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	107.104,62	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
25/03/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	105.433,74	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
05/04/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	25.995,59	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
05/04/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	115.183,76	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/04/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	55.440,60	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/05/2022	Vendita	BTPS 0.65 10/23	6.021,78	Broker del Gruppo Gestore
21/06/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	165.167,68	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
08/07/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	68.951,50	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
27/07/2022	Vendita	EF EQ OCEAN-ZH	3.065,57	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
27/07/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	11.757,66	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
27/07/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	38.727,09	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
27/07/2022	Vendita	EF-BD CP EUR-X	116.389,18	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
27/07/2022	Vendita	EF BD EM MK-XH	25.263,15	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
28/07/2022	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	38.533,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/08/2022	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	53.895,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/08/2022	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	49.190,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/08/2022	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	60.674,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
09/09/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	48.874,04	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
26/09/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	130.756,84	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
27/09/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	65.500,74	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/11/2022	Acquisto	EF EQ OCEAN-ZH	16.360,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/11/2022	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	81.636,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/11/2022	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	254.900,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/11/2022	Acquisto	EF BD EM MK-XH	74.076,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
04/11/2022	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	29.550,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/11/2022	Acquisto	EF BD EM MK-XH	79.597,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/11/2022	Vendita	BTP 1.65 03/32	21062,63	Titolo emesso da Società Capogruppo
22/11/2022	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	407.218,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
25/11/2022	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	190.680,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
30/11/2022	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	66.320,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
20/12/2022	Acquisto	BTPS 0.35 02/25	7554,81	Titolo emesso da Società Capogruppo
22/12/2022	Acquisto	EF EQ OCEAN-ZH	2633	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
22/12/2022	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	4510	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
22/12/2022	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	13589	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
22/12/2022	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	47052	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
22/12/2022	Acquisto	EF BD EM MK-XH	12602	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
28/12/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	331357,3	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
28/12/2022	Acquisto	EF EQ JAPAN -Z	322231	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
30/12/2022	Acquisto	INTESA SANPAOLO	6999,23	Titolo emesso da Società Capogruppo

Comparto 4

Data valuta	Segno	Descrizione Titolo	Ctv in Euro	Motivo
03/02/2022	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	20.397,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/02/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	26.838,23	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/02/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	50.583,30	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/02/2022	Vendita	EF-BD CP EUR-X	41.039,96	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
07/03/2022	Vendita	BTPS 0 11/22	13.044,98	Broker del Gruppo Gestore
10/03/2022	Vendita	BTPS 0 11/22	16.055,36	Broker del Gruppo Gestore
24/03/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	76.479,72	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
25/03/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	77.060,15	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
30/03/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	39.234,15	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
05/04/2022	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	198.704,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
05/04/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	58.212,38	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
07/04/2022	Acquisto	BTPS 0 01/24	19.874,60	Broker del Gruppo Gestore
19/04/2022	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	116.465,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
17/05/2022	Acquisto	BTPS 0.65 10/23	23.074,25	Broker del Gruppo Gestore
21/06/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	144.857,61	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
08/07/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	61.846,10	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
13/07/2022	Vendita	EF EQ OCEAN-ZH	2.360,11	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
13/07/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	8.131,38	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
13/07/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	16.504,86	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
13/07/2022	Vendita	EF-BD CP EUR-X	18.417,54	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
13/07/2022	Vendita	EF-BD HY-X	1.571,94	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
13/07/2022	Vendita	EF BD EM MK-XH	4.915,39	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
28/07/2022	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	55.568,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/08/2022	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	28.286,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/08/2022	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	37.289,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/08/2022	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	46.839,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
09/09/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	28.093,01	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
26/09/2022	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	107.120,39	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
27/09/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	48.755,35	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
04/10/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	29.782,29	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/11/2022	Acquisto	EF EQ OCEAN-ZH	18.896,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/11/2022	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	66.853,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/11/2022	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	91.919,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/11/2022	Acquisto	EF-BD HY-X	16.214,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
03/11/2022	Acquisto	EF BD EM MK-XH	54.135,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
04/11/2022	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	35.377,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/11/2022	Acquisto	EF BD EM MK-XH	189.895,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/11/2022	Vendita	BTP 1.65 03/32	18535,11	Titolo emesso da Società Capogruppo
18/11/2022	Vendita	BTPS 2.45 09/50	5255,38	Titolo emesso da Società Capogruppo
22/11/2022	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	432.983,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
28/11/2022	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	161.365,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
30/11/2022	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	102.945,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
20/12/2022	Acquisto	BTPS 0.35 02/25	1888,7	Titolo emesso da Società Capogruppo
22/12/2022	Acquisto	EF EQ OCEAN-ZH	19955	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
22/12/2022	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	32774	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
22/12/2022	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	65385	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
22/12/2022	Acquisto	EF-BD HY-X	15196	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
22/12/2022	Acquisto	EF BD EM MK-XH	59384	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
28/12/2022	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	256546,57	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
28/12/2022	Acquisto	EF EQ JAPAN -Z	246553	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
30/12/2022	Acquisto	INTESA SANPAOLO	8690,49	Titolo emesso da Società Capogruppo

1.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Ministro dell'Impresa e del Made in Italy, su proposta dell'IVASS, ha disposto, con decreto del 29 marzo 2023, l'Amministrazione Straordinaria e lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo di Eurovita Holding S.p.A. e Eurovita S.p.A., il gestore assicurativo del comparto garantito.

A seguito di detto provvedimento, l'IVASS ha nominato, il dott. Alessandro Santoliquido, Commissario per la gestione straordinaria di entrambe le società, e i componenti del Comitato di Sorveglianza, prof. Antonio Blandini, in qualità di Presidente, il dott. Sandro Panizza e la dott.ssa Monica Biccari, in qualità di membri.

In tale contesto l'IVASS con provvedimento n. 75800/23 del 30 marzo 2023 ha prorogato sino al 30 giugno 2023 la sospensione temporanea della facoltà dei contraenti di esercitare i riscatti regolati dai contratti di assicurazione e di capitalizzazione sottoscritti con Eurovita. La sospensione non opera per le liquidazioni dovute in caso di scadenza e sinistro né per i casi di richieste di riscatto e anticipazioni relative alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 quale il Fondo.

È stato terminato l'aggiornamento della nuova versione del "Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse" approvato dall'Organo di amministrazione del Fondo nella prima metà di gennaio 2023.

La Commissione si è occupato dell'elaborazione del primo Regolamento per il Reintegro delle anticipazioni, approvato poi dall'Organo di amministrazione del Fondo a fine marzo 2023. Qualsiasi aderente che chiede l'anticipazione può integrare le somme in seguito con beneficio fiscale.

1.6. Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dei mercati finanziari da inizio 2023 è caratterizzato da una volatilità elevata. Il mese di gennaio ha segnato un guadagno dei componenti obbligazionari ed azionari dei comparti che in parte è stata perso poi nel mese di febbraio dopo la pubblicazione di dati sull'inflazione in Europa superiori alle attese. Complessivamente i comparti hanno registrato comunque un risultato positivo per il periodo gennaio –marzo. Il comparto 1 garantito registra tre mesi successivi di modesti guadagni, come di consueto.

Il mese di marzo 2023 è segnato dal fallimento di Silicon Valley Bank e dalla crisi di Credit Suisse, avvenimenti che hanno colpito fortemente in modo temporaneo il mercato azionario globale. La rapidità con cui la Fed ed il governo USA sono intervenuti per contenere il contagio finanziario del caso SVB, assicurando i depositi dei clienti, è un elemento molto positivo e di rassicurazione e ha permesso un recupero dei corsi. Dopo il crollo il giorno 15 marzo, Credit Suisse ha registrato un forte rimbalzo il giorno successivo dopo aver ottenuto il sostegno della Banca centrale svizzera per rassicurare i mercati. Entrambi i casi hanno avuto un effetto positivo sulla parte obbligazionario delle Linee alla luce di attese per un conseguente calo del ritmo di aumenti dei tassi d'interesse da parte delle banche centrali. L'instabilità nel settore bancario accresce comunque il rischio economico e di investimento complessivo e ci potrebbe essere di conseguenza un aumento della volatilità del comparto azionario.

A fine marzo 2023 le banche centrali non hanno ancora ripristinato la stabilità dei prezzi, e, se le previsioni di una crescita più lenta verso fine anno si dimostreranno corrette, la conclusione del ciclo di inasprimento dei tassi potrebbe essere spostato in avanti nel tempo, con un effetto che potrebbe andare a supporto in particolare della parte obbligazionaria dei comparti.

2 Schemi di Bilancio

2.1 Lo Stato Patrimoniale

Fondo Pensioni (Sezione A/A1 e Fondo Pensione Sezione B)

	Importo	
	31-12-2022	31-12-2021
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Investimenti diretti	0	0
20 Investimenti in gestione	206.316.443	228.046.866
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
40 Attività della gestione amministrativa	0	0
50 Crediti di imposta	3.024.642	9.742
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	209.341.085	228.056.608

	Importo	
	31-12-2022	31-12-2021
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale	0	0
20 Passività della gestione finanziaria	20.704	2.651.259
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
40 Passività della gestione amministrativa	0	0
50 Debiti di imposta	375.539	1.895.808
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	208.944.842	223.509.541
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	209.341.085	228.056.608

2.2 Il Conto Economico

Fondo Pensioni Sezione A/A1 e Fondo Pensione Sezione B

	Importo	
	31-12-2022	31-12-2021
10 Saldo della gestione previdenziale	(1.979.764)	(7.790.780)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	0	
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	(15.124.349)	9.883.601
40 Oneri di gestione	(85.873)	(140.601)
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	(15.210.222)	9.743.000
60 Saldo della gestione amministrativa	(23.816)	(27.726)
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	(17.213.803)	1.924.493
80 Imposta sostitutiva	2.649.103	(1.895.809)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	(14.564.699)	28.685

3 La Nota Integrativa

3.1 I principi contabili applicati

Il presente bilancio è stato redatto secondo criteri il più possibile conformi alle disposizioni indicate dall'Organismo Italiano di Contabilità, tenuto conto altresì, per quanto applicabili, delle disposizioni contenute nella Deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 17 giugno 1998 e successive modificazioni, ancorché tali norme non risultino vincolanti per il Fondo, in quanto appartenente alla categoria dei fondi preesistenti.

Il presente bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali. I prospetti contabili sono stati redatti in forma comparativa con i dati dell'esercizio precedente.

La contabilità del Fondo è tenuta in Euro

I principi contabili applicati nella predisposizione del Rendiconto sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e tengono conto delle disposizioni emanate dall'organo di Vigilanza.

Il bilancio del fondo è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

3.2 I criteri di valutazione per le attività e passività del Fondo

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I criteri per l'iscrizione e la valutazione delle operazioni del Fondo utilizzati per la redazione del rendiconto sono stati applicati in continuità rispetto agli esercizi precedenti.

Le compravendite di strumenti finanziari sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni.

Gli utili e le perdite da realizzazioni risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo.

Le plusvalenze e le minusvalenze su strumenti finanziari sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato e i valori determinati sulla base dei criteri di valutazione applicati alla data del Bilancio:

- Depositi bancari: sono valutati al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale. Le giacenze in valuta estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio;
- Titoli quotati: sono valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data del Bilancio sul relativo mercato di negoziazione;
- Strumenti finanziari non quotati: sono valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo tenuto anche conto dell'andamento dei mercati;
- Strumenti finanziari futures: sono valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data del Bilancio sul relativo mercato di negoziazione;

- Organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.): sono valutati sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico alla data del Bilancio, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto dei prezzi di mercato o di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico;
- gli altri crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzo;
- i ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti per rettificare ricavi e costi in aderenza al principio della competenza temporale;
- le attività e passività in valuta sono rilevate al cambio riferito al momento di registrazione delle operazioni e valutate al cambio ufficiale alla data del Bilancio; le plusvalenze e le minusvalenze su cambi iscritte nel conto economico sono originate dalla differenza tra i cambi applicati al momento dell'iscrizione e i cambi applicati alla data del Bilancio;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei e risconti;
- Debiti e crediti di imposta: I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi la cui percentuale è pari al 20%, fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%.
Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.
- Avanzo/disavanzo riserva matematica: con riferimento alla sezione A/A1 il fondo pensione registra nello stato patrimoniale l'avanzo/disavanzo della riserva matematica definita come credito/debito nei confronti della Banca.
- Profitti e perdite da operazioni finanziarie: gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite ove i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo.

Di seguito si dà evidenza, separatamente per ciascuna Sezione e per ciascuna linea di gestione, delle principali informazioni esposte negli schemi di Bilancio.

Nota Integrativa per Sezione e Linea

Fondo Pensione Sezione A/A1

Il Rendiconto della fase di accumulo

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

	Importo	
	31-12-2022	31-12-2021
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Investimenti diretti		
a) Azioni e quote di società immobiliari b) Quote di fondi comuni di investimenti immobiliare chiusi c) Quote di fondi comuni di investimenti mobiliari chiusi		
20 Investimenti in gestione	36.880.678	48.514.011
a) Depositi bancari	226.184	192.261
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	20.434.918	30.384.247
d) Titoli di debito quotati		
e) Titoli di capitale quotati		
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote di OICR	16.128.742	17.772.580
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	90.833	164.922
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
n) Altre attività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	4.123.843	0
a) Cassa e depositi bancari		
b) Immobilizzazioni immateriali		
c) Immobilizzazioni materiali		
d) Altre attività della gestione amministrativa	4.123.843	0
50 Crediti di imposta	705.918	9.742
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	41.710.439	48.523.753

Passivo

	Importo	
	31-12-2022	31-12-2021
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale		
a) Debiti della gestione previdenziale		
20 Passività della gestione finanziaria	0	2.623.236
a) Debiti per operazioni pronti contro termine b) Opzioni emesse c) Ratei e risconti passivi d) Altre passività della gestione finanziaria	0	2.623.236
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa		
a) TFR b) Altre passività della gestione amministrativa		
50 Debiti di imposta	0	310.142
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	41.710.439	45.590.375
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	41.710.439	48.523.753

Il Conto Economico – fase di accumulo

Conto Economico

		Importo	
		31-12-2022	31-12-2021
10	Saldo della gestione previdenziale	94.225	(6.722.793)
	a) Contributi per le prestazioni		
	b) Anticipazioni		
	c) Trasferimenti e riscatti		
	d) Trasformazioni in rendita		
	e) Erogazioni in forma di capitale	(4.029.618)	(4.099.557)
	f) Premi per prestazioni accessorie		
	g) Adeguamento attuariale della riserva matematica	4.123.843	(2.623.236)
20	Risultato della gestione finanziaria diretta		
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze /Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	(4.656.263)	1.412.076
	a) Dividendi e interessi	544.238	840.420
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(5.200.501)	571.657
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
40	Oneri di gestione		
	a) Società di gestione		
	b) Banca depositaria		
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	(4.656.263)	1.412.076
60	Saldo della gestione amministrativa	(23.816)	(27.726)
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi	(23.816)	(27.726)
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	(4.585.855)	(5.338.444)
80	Imposta sostitutiva	705.918	(310.142)
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	(3.879.936)	(5.648.585)

Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote

Nell'ambito del Fondo Pensioni Sezione A/A1 il patrimonio netto destinato alle prestazioni non è rappresentato da quote ma dall'ammontare della riserva matematica per singolo iscritto, determinato dall'attuario esterno in base alle ipotesi economico finanziarie formulate.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – fase di accumulo

Attività

10. Investimenti diretti

Sezione A-A1

Voci /Valori	Azioni e quote di società immobiliari	Quote di fondi immobiliari chiusi	Quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	0	0	0
<i>Incrementi da:</i>			
Acquisti			
Rivalutazioni			
Altri			
<i>Decrementi da:</i>			
Vendite			
Rimborsi			
Svalutazioni			
Altri			
Rimanenze finali	0	0	0

Ripartizione dei titoli di debito per valuta per durata finanziaria (duration)

VALUTA	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
Fondo Pensione sez. A-A1 EURO	0	0	9.971.664	0	10.463.252	

Informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Nell'ambito del Fondo Pensioni Sezione A/A1 non ci sono operazioni da regolare, stipulate alla data di chiusura dell'esercizio, riferite all'acquisto e alla vendita di titoli.

Informazioni sui controvalori di acquisti e vendite per tipologia

Nella tabella successiva vengono fornite le informazioni del controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari suddivisi per tipologia:

Sezione A-A1

Tipologia	Acquisti	Vendite
Titoli di Stato	22.066.927	27.801.889
Titoli di debito	324.074	912.090
Altri titoli e quote di OICR	-	-
TOTALE	22.391.001	28.713.979

Informazioni sulle commissioni di negoziazione

Vengono di seguito espone le informazioni sulle commissioni di negoziazione, espresse in percentuale dei volumi negoziati, corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti.

Sezione A-A1

Tipologia	Volumi	Comm.ni di negoziazione	% comm.ni di neg. sui volumi
Titoli di Stato	49.868.816	-	0,00%
Titoli di debito	1.236.164	-	0,00%
Altri titoli e quote di OICR	-	-	0,00%
TOTALE	51.104.980	-	0,00%

Informazioni sul Conto Economico – fase di accumulo

10. Il Saldo della gestione previdenziale

Nell'esercizio 2022 il "Saldo della gestione previdenziale" è pari a 94.225 euro ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

- erogazioni in forma di capitale: nell'esercizio 2022, la voce erogazioni in forma di capitale ammonta a (4.029.618) euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a fronte di prestazioni pensionistiche complementari liquidate in unica soluzione.
- adeguamento attuariale della riserva matematica: nell'esercizio 2022, la voce ammonta a euro 4.123.843 euro e rappresenta l'adeguamento alle stime attuariali calcolate dall'attuario esperto indipendente sulla base delle ipotesi statistiche e finanziarie di riferimento della riserva matematica necessaria al soddisfacimento delle pensioni da erogare.

30. Il Risultato della gestione finanziaria indiretta

Sezione A-A1

Voci /Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	528.854	(1.520.620)
Titoli di debito quotati	15.384	(2.118.186)
Titoli di capitale quotati		
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari		
Quote di OICR	0	(1.561.695)
Opzioni		
Altri strumenti finanziari		
Risultato della gestione cambi		
Totale	544.238	(5.200.501)

80. Imposta sostitutiva

I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, la cui percentuale è pari al 20%, fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%.

Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.

Di seguito il credito d'imposta maturato a fronte del rendimento negativo del Fondo Pensione Sezione A/A1 per l'esercizio 2022 è negativo e pari a 705.918 euro:

Linea gestita	Credito imposta 2022
Sezione A-A1	(705.918)

Totale Fondo Pensione Sezione B

Il Rendiconto della fase di accumulo

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

		Importo	
		31-12-2022	31-12-2021
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10	Investimenti diretti		
	a) Azioni e quote di società immobiliari b) Quote di fondi comuni di investimenti immobiliare chiusi c) Quote di fondi comuni di investimenti mobiliari chiusi		
20	Investimenti in gestione	165.311.922	179.532.855
	a) Depositi bancari	2.180.525	2.716.143
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	13.028.773	17.512.730
	d) Titoli di debito quotati	5.566.936	5.225.365
	e) Titoli di capitale quotati	22.642.335	26.716.561
	f) Titoli di debito non quotati		
	g) Titoli di capitale non quotati		
	h) Quote di OICR	25.610.859	28.022.807
	i) Opzioni acquistate		
	l) Ratei e risconti attivi	132.445	115.846
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	n) Altre attività della gestione finanziaria	96.150.049	99.223.403
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40	Attività della gestione amministrativa		
	a) Cassa e depositi bancari b) Immobilizzazioni immateriali c) Immobilizzazioni materiali d) Altre attività della gestione amministrativa		
50	Crediti di imposta	2.318.724	0
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		167.255.107	179.532.855

L'importo di cui al punto "n)" della voce 20 è da ricondurre prevalentemente ad un contratto di capitalizzazione.

Passivo

	Importo	
	31-12-2022	31-12-2021
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale		
a) Debiti della gestione previdenziale		
20 Passività della gestione finanziaria	20.704	28.023
a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi	20.704	24.036
d) Altre passività della gestione finanziaria	0	3.987
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa		
a) TFR		
b) Altre passività della gestione amministrativa		
50 Debiti di imposta	375.539	1.585.666
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	167.234.403	177.919.166
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	167.255.107	179.532.855

Conto Economico

		Importo	
		31-12-2022	31-12-2021
10	Saldo della gestione previdenziale	(2.073.989)	(1.067.987)
	a) Contributi per le prestazioni	8.592.957	8.433.108
	b) Anticipazioni	(1.981.391)	(1.794.208)
	c) Trasferimenti e riscatti	(5.354.299)	(3.640.030)
	d) Trasformazioni in rendita	(987.138)	(1.292.986)
	e) Erogazioni in forma di capitale	(2.344.118)	(2.773.871)
	f) Premi per prestazioni accessorie		
20	Risultato della gestione finanziaria diretta		
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze /Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	(10.468.086)	8.471.525
	a) Dividendi e interessi	756.503	973.356
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(11.294.083)	7.541.902
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	f) Altri ricavi	91.204	58.578
	g) Altri oneri	(21.710)	(102.311)
40	Oneri di gestione	(85.873)	(140.601)
	a) Società di gestione	(85.873)	(138.274)
	b) Banca depositaria		
	c) Commissioni di Performance	0	(2.327)
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	(10.553.959)	8.330.924
60	Saldo della gestione amministrativa		
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi		
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	(12.627.948)	7.262.937
80	Imposta sostitutiva	1.943.185	(1.585.667)
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	(10.684.763)	5.677.270

* Si informa che nell'ambito della voce "30 Risultato della gestione finanziaria indiretta", il dato è esposto al netto della ritenuta erariale

Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote

	Totale Fondo Pensioni sezione B	
	Numero Quote	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	8.922.830,621	177.919.165,530
Quote emesse	877.772,547	16.874.338,000
Quote annullate	(979.483,379)	(18.948.327,000)
Quote in essere alla fine dell'esercizio	8.821.119,789	175.845.177

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – fase di accumulo

Attività

20. Investimenti in gestione

Gestori finanziari

La linea 1 è costituita interamente da una polizza di capitalizzazione emessa da Eurovita Assicurazioni S.p.A..

Le linee 2, 3 e 4 sono gestite interamente da parte di Eurizon Capital SGR.

Le caratteristiche del mandato conferito, rispecchiano quelle delle linee del Fondo Pensioni, ovvero:

	Linea 2			Linea 3			Linea 4		
	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo
Obbligazioni	0%	80%	85%	0%	60%	70%	0%	30%	40%
Azioni	15%	20%	25%	30%	40%	50%	60%	70%	80%
Liquidità	0%	0%	Non previsto	0%	0%	Non previsto	0%	0%	Non previsto

La titolarità della polizza è in capo alla Banca per conto del Fondo Pensione visto che il Fondo Pensione è privo di personalità giuridica, mentre gli strumenti finanziari sono in capo al Fondo Pensioni.

Ripartizione dei titoli di debito per valuta per durata finanziaria (duration)

VALUTA	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
Fondo Pensione sez. B EURO	597.865		3.934.370		14.063.474	
- di cui FP sez. B – linea 2 Bilanciata prudente	337.282		2.217.080		7.572.870	
- di cui FP sez. B – linea 3 Bilanciata aggressiva	237.966		1.629.078		5.473.621	
- di cui FP sez. B – linea 4 Azionaria	22.617		88.212		1.016.983	

Informazioni sul Conto Economico – fase di accumulo

10. Il Saldo della gestione previdenziale

Nell'esercizio 2022 il "Saldo della gestione previdenziale" è negativa pari a 2.073.989 euro ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

- contributi per le prestazioni: la voce contributi per le prestazioni ammonta a 8.592.957 euro e comprende i contributi incassati nel corso del 2022, al netto della quota parte destinata a copertura degli oneri amministrativi, per i quali risultano essere state assegnate le relative quote;
- anticipazioni: nell'esercizio 2022, la voce anticipazioni è pari a 1.981.391 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a seguito di richieste di anticipazione;
- trasferimenti e riscatti: nell'esercizio 2022, la voce trasferimenti e riscatti ammonta a 5.354.299 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a seguito di richieste di riscatto, totale o parziale, trasferimento ad altro fondo e switch in uscita;
- trasformazioni in rendita: nell'esercizio 2022 la voce trasformazioni in rendita ammonta a 987.138 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a fronte di prestazioni pensionistiche investite;
- erogazioni in forma di capitale: nell'esercizio 2022, la voce erogazioni in forma di capitale ammonta a 2.344.118 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a fronte di prestazioni pensionistiche complementari liquidate in unica soluzione.

30. Il Risultato della gestione finanziaria indiretta

Fondo Pensioni Sezione B

Voci /Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	173.535	(3.471.035)
Titoli di debito quotati	216.176	(820.962)
Titoli di capitale quotati	360.196	(3.526.625)
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari	6.596	
Quote di OICR	0	(3.902.185)
Opzioni		
Altri strumenti finanziari	0	2.556.603
Risultato della gestione cambi	0	(2.129.879)
Altri Ricavi	0	91.203
Altri Oneri	0	(21.710)
Totale	756.503	(11.224.590)

40. Oneri di gestione

Nomi /Valori	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
EURIZON CAPITAL Sgr	(85.873)			(85.873)
Totale	(85.873)	0	0	(85.873)

80. Imposta sostitutiva

I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, la cui percentuale è pari al 20%, fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%.

Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.

Di seguito il credito e debito d'imposta sostitutiva dovuto a fronte dei rendimenti negativi/positivi delle diverse linee del Fondo Pensioni:

Linea gestita	Credito imposta 2022	Debito d'imposta 2022	Imposta dovuta
Sezione B - Linea 1		(375.539)	(375.539)
Sezione B - Linea 2	785.854		785.854
Sezione B - Linea 3	868.598		868.598
Sezione B - Linea 4	664.272		664.272
TOTALE	2.318.724	(375.539)	1.943.185

Sezione B - Linea 1 Assicurativa

Il Rendiconto della fase di accumulo

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

		Importo	
		31-12-2022	31-12-2021
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10	Investimenti diretti		
	a) Azioni e quote di società immobiliari b) Quote di fondi comuni di investimenti immobiliare chiusi c) Quote di fondi comuni di investimenti mobiliari chiusi		
20	Investimenti in gestione	95.701.077	99.204.761
	a) Depositi bancari b) Crediti per operazioni pronti contro termine c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali d) Titoli di debito quotati e) Titoli di capitale quotati f) Titoli di debito non quotati g) Titoli di capitale non quotati h) Quote di OICR i) Opzioni acquistate l) Ratei e risconti attivi m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione n) Altre attività della gestione finanziaria	95.701.077	99.204.761
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40	Attività della gestione amministrativa		
	a) Cassa e depositi bancari b) Immobilizzazioni immateriali c) Immobilizzazioni materiali d) Altre attività della gestione amministrativa		
50	Crediti di imposta		
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		95.701.077	99.204.761

L'importo di cui al punto "n)" della voce 20 è da ricondurre ad un contratto di capitalizzazione.

Passivo

		Importo	
		31-12-2022	31-12-2021
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10	Passività della gestione previdenziale	0	
	a) Debiti della gestione previdenziale	0	
20	Passività della gestione finanziaria		
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi		
	d) Altre passività della gestione finanziaria		
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40	Passività della gestione amministrativa		
	a) TFR		
	b) Altre passività della gestione amministrativa		
50	Debiti di imposta	375.539	459.485
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	95.325.538	98.745.276
	TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	95.701.077	99.204.761

Conto Economico

	Importo	
	31-12-2022	31-12-2021
10 Saldo della gestione previdenziale	(5.600.803)	2.684.420
a) Contributi per le prestazioni	3.483.624	3.569.169
b) Anticipazioni	(994.708)	(851.522)
c) Trasferimenti e riscatti	(4.758.463)	3.706.183
d) Trasformazioni in rendita	(987.138)	(1.292.986)
e) Erogazioni in forma di capitale	(2.344.118)	(2.446.424)
f) Premi per prestazioni accessorie		
20 Risultato della gestione finanziaria diretta		
a) Dividendi		
b) Utili e perdite da realizzo		
c) Plusvalenze /Minusvalenze		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	2.556.604	3.015.591
a) Dividendi e interessi		
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.556.603	3.015.591
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
f) Altri Ricavi	1	
g) Altri oneri		
40 Oneri di gestione		
a) Società di gestione		
b) Banca depositaria		
c) Commissioni di Performance		
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	2.556.604	3.015.591
60 Saldo della gestione amministrativa		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
c) Spese generali e amministrative		
d) Spese per il personale		
e) Ammortamenti		
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
g) Oneri e proventi diversi		
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	(3.044.199)	5.700.011
80 Imposta sostitutiva	(375.539)	(459.486)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	(3.419.738)	5.240.525

Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote

	Fondo Pensioni sezione B - Linea 1	
	Numero Quote	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio 2022	5.083.476,843	98.745.276
Quote emesse	463.028,562	9.112.733
Quote annullate	(748.794,359)	(14.713.536)
Quote in essere alla fine dell'esercizio	4.797.711,046	93.144.473

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – fase di accumulo

Attività

20. Investimenti in gestione

Gestori finanziari

La linea 1 è costituita interamente da una polizza di capitalizzazione emessa da Eurovita Assicurazioni S.p.A..

Informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Nell'ambito della Linea 1 Assicurativa non ci sono operazioni da regolare, stipulate alla data di chiusura dell'esercizio, riferite all'acquisto e alla vendita di titoli.

Informazioni sul Conto Economico – fase di accumulo

10. Il Saldo della gestione previdenziale

Nell'esercizio 2022 il "Saldo della gestione previdenziale" è negativa pari a 5.600.803 euro ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

- contributi per le prestazioni: la voce contributi per le prestazioni ammonta a 3.483.624 euro e comprende i contributi incassati nel corso del 2022, al netto della quota parte destinata a copertura degli oneri amministrativi, per i quali risultano essere state assegnate le relative quote;
- anticipazioni: nell'esercizio 2022, la voce anticipazioni è pari a 994.708 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a seguito di richieste di anticipazione;
- trasferimenti e riscatti: nell'esercizio 2022, la voce trasferimenti e riscatti ammonta a 4.758.463 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a seguito di richieste di riscatto, totale o parziale, trasferimento ad altro fondo e switch in uscita;
- trasformazioni in rendita: nell'esercizio 2022 la voce trasformazioni in rendita ammonta a 987.138 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a fronte di prestazioni pensionistiche investite;
- erogazioni in forma di capitale: nell'esercizio 2022, la voce erogazioni in forma di capitale ammonta a 2.344.118 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a fronte di prestazioni pensionistiche complementari liquidate in unica soluzione.

30. Il Risultato della gestione finanziaria indiretta

Fondo Pensione Sez. B Linea 1

Voci /Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali		
Titoli di debito quotati		
Titoli di capitale quotati		
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari		
Quote di OICR		
Opzioni		
Altri strumenti finanziari		2.556.603
Risultato della gestione cambi		
Altri Ricavi		
Altri Oneri		
Totale		2.556.603

40. Oneri di gestione

Nomi /Valori	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
EUROVITA S.P.A.	0			

80. Imposta sostitutiva

I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, la cui percentuale è pari al 20% fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%.

Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.

Di seguito l'imposta sostitutiva dovuta a fronte dei rendimenti della linea 1 della Sezione B del Fondo Pensione Aziendale:

Linea gestita	Imposta sostitutiva
Sezione B - Linea 1	(375.539)

Sezione B - Linea 2 Bilanciata Prudente

Il Rendiconto della fase di accumulo

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

		Importo	
		31-12-2022	31-12-2021
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10	Investimenti diretti		
	a) Azioni e quote di società immobiliari b) Quote di fondi comuni di investimenti immobiliare chiusi c) Quote di fondi comuni di investimenti mobiliari chiusi		
20	Investimenti in gestione	23.656.974	28.610.537
	a) Depositi bancari	1.099.708	829.065
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	6.917.839	9.138.852
	d) Titoli di debito quotati	3.209.393	3.016.396
	e) Titoli di capitale quotati	3.657.847	4.961.632
	f) Titoli di debito non quotati		
	g) Titoli di capitale non quotati		
	h) Quote di OICR	8.589.014	10.583.345
	i) Opzioni acquistate		
	l) Ratei e risconti attivi	68.060	62.746
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	n) Altre attività della gestione finanziaria	115.113	18.501
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40	Attività della gestione amministrativa		
	a) Cassa e depositi bancari b) Immobilizzazioni immateriali c) Immobilizzazioni materiali d) Altre attività della gestione amministrativa		
50	Crediti di imposta	785.854	0
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		24.442.828	28.610.537

L'importo di cui al punto "n)" della voce 20 fa riferimento allo sbilancio dei valori positivi e negativi dei contratti di negoziazione divisa a termine.

Passivo

	Importo	
	31-12-2022	31-12-2021
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale		
a) Debiti della gestione previdenziale		
20 Passività della gestione finanziaria	6.606	8.043
a) Debiti per operazioni pronti contro termine b) Opzioni emesse c) Ratei e risconti passivi d) Altre passività della gestione finanziaria	6.606	8.043
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa		
a) TFR b) Altre passività della gestione amministrativa		
50 Debiti di imposta	0	182.437
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	24.436.222	28.420.057
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	24.442.828	28.610.537

Conto Economico

		Importo	
		31-12-2022	31-12-2021
10	Saldo della gestione previdenziale	(87.176)	(1.755.776)
	a) Contributi per le prestazioni	1.611.223	1.631.195
	b) Anticipazioni	(394.975)	(296.720)
	c) Trasferimenti e riscatti	(1.303.424)	(2.762.804)
	d) Trasformazioni in rendita		0
	e) Erogazioni in forma di capitale	0	(327.447)
	f) Premi per prestazioni accessorie		
20	Risultato della gestione finanziaria diretta		
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze /Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	(4.654.380)	805.264
	a) Dividendi e interessi	274.959	335.521
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(4.959.670)	467.305
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	f) Altri ricavi	36.886	23.298
	g) Altri oneri	(6.555)	(20.860)
40	Oneri di gestione	(28.133)	(45.803)
	a) Società di gestione	(28.133)	(43.476)
	b) Banca depositaria		
	c) Commissioni di Performance	0	(2.327)
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	(4.682.513)	759.461
60	Saldo della gestione amministrativa		
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi		
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	(4.769.689)	(996.315)
80	Imposta sostitutiva	785.854	(182.437)
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	(3.983.835)	(1.178.752)

Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote

	Fondo Pensioni sezione B - Linea 2	
	Numero Quote	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio 2022	1.448.820,825	28.420.057
Quote emesse	99.956,602	1.764.005
Quote annullate	(104.845,511)	(1.851.181)
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.443.931,916	28.332.881

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – fase di accumulo

Attività

20. Investimenti in gestione

Gestori finanziari

La linea 2 è gestita interamente da parte di Eurizon Capital SGR.

Le caratteristiche del mandato conferito, rispecchiano quelle della linea del Fondo Pensioni, ovvero:

	Linea 2		
	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo
Obbligazioni	0%	80%	85%
Azioni	15%	20%	25%
Liquidità	0%	0%	Non previsto

Elenco dei primi 50 titoli presenti nella Linea 2 del Fondo Pensione Sezione B

Di seguito si riportano le 50 posizioni in strumenti finanziari più importanti in termini di peso percentuale in portafoglio:

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	%
EURIZON FUND-BOND CORPORATE EUR-FCO CL X	EUR	65.509,940	6.164.485,35	19,452
EURIZON FUND-BOND EMERGING MARKETS-FCO C	EUR	15.298,389	1.277.109,51	4,030
EURIZON FUND-EQUITY EMERGING MARKETS LTE	EUR	2.778,148	754.933,93	2,382
FRANCE OAT 0% 2019/25.03.2025	EUR	671.000,000	629.726,79	1,987
NETHERLANDS GOV 0,75% 2018-15.07.2028	EUR	664.000,000	596.796,56	1,883
BTP 0.50% 2021/15.07.2028	EUR	502.000,000	412.960,26	1,303
BTPS 0.35% 2019/01.02.2025	EUR	437.000,000	410.111,39	1,294
BUNDESREPUBLIK DEUT 0% 15-8-2020	EUR	439.000,000	372.096,40	1,174
BTP 0,65% 2016/15.10.2023	EUR	343.000,000	337.282,19	1,064
BUNDES 4,75% 2003/4.7.2034	EUR	223.000,000	270.070,84	0,852
BTPS 1.65% 2015/01.03.2032	EUR	342.000,000	269.294,22	0,850
FRANCE-OAT 0.50% 2020/25.05.2040	EUR	428.000,000	268.839,64	0,848
BUNDESREPUBLIK 0% 2022/15.02.2032	EUR	327.000,000	259.866,90	0,820
EURIZON FUND-EQUITY JAPAN LTE-FCO CL Z A	EUR	1.987,125	221.345,85	0,698
FRANCE-OAT 0% 2019/25.11.2030	EUR	271.000,000	215.155,03	0,679
FRTR 0 32 ZC 1011/25.05.2032	EUR	281.000,000	211.227,70	0,667
FINLAND 0.5% 2017 - 15/09/2027	EUR	212.000,000	189.593,72	0,598
PORTUGAL 2.875% 2015/15.10.2025	EUR	187.000,000	186.801,78	0,589
BUNDESREPUBLIK 0% 2021/15.05.2036	EUR	262.000,000	184.060,24	0,581
EURIZON FUND-EQUITY PACIFIC EX-JAPAN LTE	EUR	706,253	171.139,22	0,540
APPLE INC.(EX COMPUTER)	USD	1.348,000	164.086,23	0,518
SPAIN BONOS 1,3% 2016/31.10.2026	EUR	167.000,000	156.552,48	0,494

SPAIN BONOS 1.25% 2020/31.10.2030	EUR	183.000,000	156.300,30	0,493
MICROSOFT CORP.	USD	694,000	155.925,69	0,492
NEDERLAND 0% 2021-15.07.2031	EUR	196.000,000	153.954,08	0,486
BUNDESREPUBLIK 0% 2019/15.08.2050	EUR	266.000,000	135.436,56	0,427
SPAIN 1.40% 2018/30.07.2028	EUR	148.000,000	134.352,92	0,424
BTP 4% 2005/1.2.2037	EUR	130.000,000	120.259,10	0,379
FRANCE O.A.T. 3,25% 2012/25.5.2045	EUR	119.000,000	117.149,55	0,370
SPAIN BONOS 4,7% 2009/30.7.2041	EUR	93.000,000	102.886,83	0,325
MICROSOFT INC 2.875% 2017/06.02.2024	USD	109.000,000	99.981,00	0,315
IRISH TREASURY 0,200% 2020-18/10/2030	EUR	120.000,000	96.957,60	0,306
COCA COLA-1.65% 2020 01/06/2030	USD	127.000,000	96.951,42	0,306
BTPS 2.45% 2019/01.09.2050	EUR	131.000,000	85.371,39	0,269
FRANCE O.A.T 4% 2004/25.4.2055	EUR	76.000,000	85.171,68	0,269
AMERICAN TOWER 5% 2013/15.02.2024	USD	89.000,000	83.151,71	0,262
GENERAL MOTORS 6,125% 2020-01/10/2025	USD	85.000,000	81.019,16	0,256
BUNDESREPUBLIK 0% 2021/15.08.2052	EUR	163.000,000	79.265,27	0,250
SPAIN BONOS 1% 2020/31.10.2050	EUR	147.000,000	76.317,99	0,241
AMERICAN HONDA FIN 3,5% 18/15.02.2028.	USD	86.000,000	75.116,66	0,237
PEPSICO INC 1.625% 2020/01.05.2030	USD	97.000,000	73.761,44	0,233
BTP 1.35% 2019/01.04.2030	EUR	88.000,000	71.820,32	0,227
NEDERLAND 0% 2020/15.01.2052	EUR	149.000,000	70.693,05	0,223
BANK AMERICA 3.419% 2017/20.12.2028	USD	83.000,000	70.377,37	0,222
PORTUGAL1.95% 2019/15.06.2029	EUR	75.000,000	69.706,50	0,220
TORONTO DOMINION 3,250% 2019-11/03/2024	USD	74.000,000	67.838,88	0,214
BTPS 5% 09/2040	EUR	64.000,000	65.036,80	0,205
BELGIAN 1% 2015/22.06.2031	EUR	73.000,000	61.735,37	0,195
AMAZON.COM INC.	USD	782,000	61.540,19	0,194
VISA INC CLASS A SHS	USD	309,000	60.144,13	0,190

Informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di divise stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Nell'ambito della Linea 2 Bilanciata Prudente si rilevano le seguenti operazioni su divise diverse dall'euro stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio:

Data valuta	Controvalore in euro	Divisa	Importo in divisa	Segno	FX termine	FX pronti
09/01/2023	6.241.068,14	USD	6.562.500	Vendita	1,0487	1,0515
09/01/2023	31.307,42	USD	33.000	Vendita	1,0487	1,0541
09/01/2023	41.186,66	USD	43.500	Vendita	1,0473	1,0562
09/01/2023	36.167,61	USD	38.500	Vendita	1,0639	1,0645
09/01/2023	45.297,09	USD	48.000	Vendita	1,0600	1,0597
09/01/2023	48.226,40	USD	51.500	Vendita	1,0672	1,0679
09/01/2023	38.198,51	SEK	416.000	Vendita	10,8602	10,8905
09/01/2023	7.013,73	NOK	72.000	Vendita	10,2232	10,2656
09/01/2023	176.791,94	GBP	151.500	Vendita	0,8549	0,8569
09/01/2023	12.477,79	GBP	11.000	Vendita	0,8800	0,8816
09/01/2023	32.267,13	DKK	240.000	Vendita	7,4370	7,4379
09/01/2023	109.688,38	CHF	108.000	Vendita	0,9848	0,9846

09/01/2023	94.704,00	CAD	134.000	Vendita	1,4083	1,4149
------------	-----------	-----	---------	---------	--------	--------

Data valuta	Controvalore in euro	Divisa	Importo in divisa	Segno	FX termine	FX pronti
09/01/2023	(42.318,56)	USD	44.500,00	Acquisto	1,0503	1,0515
09/01/2023	(27.002,73)	USD	28.500,00	Acquisto	1,0503	1,0554
09/01/2023	(45.155,17)	USD	48.000,00	Acquisto	1,0615	1,0630
09/01/2023	(42.397,38)	USD	45.000,00	Acquisto	1,0580	1,0614
09/01/2023	(49.329,66)	USD	52.500,00	Acquisto	1,0639	1,0643
09/01/2023	(28.734,07)	USD	30.500,00	Acquisto	1,0615	1,0615
09/01/2023	(41.370,74)	USD	44.000,00	Acquisto	1,0614	1,0636
09/01/2023	(22.102,38)	USD	23.500,00	Acquisto	1,0618	1,0632
09/01/2023	(31.403,59)	USD	33.500,00	Acquisto	1,0666	1,0668
09/01/2023	(1.018,12)	CHF	1.000,00	Acquisto	0,9834	0,9822
09/01/2023	(624,84)	CAD	900,00	Acquisto	1,4295	1,4404
09/01/2023	(278,25)	CAD	400,00	Acquisto	1,4326	1,4376
09/01/2023	(1.030,74)	CAD	1.500,00	Acquisto	1,4536	1,4553
09/01/2023	(482,36)	CAD	700,00	Acquisto	1,4483	1,4512
09/01/2023	(965,11)	CAD	1.400,00	Acquisto	1,4482	1,4506

Ripartizione dei titoli di debito per valuta per durata finanziaria (duration)

VALUTA	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
EURO	337.282		1.282.812		5.290.745	
DOLLARO USA			927.268		2.282.125	

Informazioni sui controvalori di acquisti e vendite per tipologia

Nella tabella successiva vengono fornite le informazioni del controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari suddivisi per tipologia:

Linea 2

Tipologia	Acquisti	Vendite
Titoli di Stato	14.171.607	(14.577.222)
Titoli di debito	1.642.086	(958.212)
Titoli di capitale	5.860.865	(6.567.374)
Quote di OICR	2.264.712	(3.070.950)
TOTALE	23.939.170	(25.173.758)

Informazioni sulle commissioni di negoziazione

Vengono di seguito espone le informazioni sulle commissioni di negoziazione, espresse in percentuale dei volumi negoziati, corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti.

Linea 2

Tipologia	Volumi	Comm.ni di negoziazione	% comm.ni di neg. sui volumi
Titoli di Stato	28.748.829	-	0,00%
Titoli di debito	2.600.298	-	0,00%
Titoli di capitale	12.428.139	-	0,00%
Quote di OICR	5.335.662	3.757	0,07%
TOTALE	49.112.928	3.757	0,01%

Informazioni sul Conto Economico – fase di accumulo

10. Il Saldo della gestione previdenziale

Nell'esercizio 2022 il "Saldo della gestione previdenziale" è negativa pari a 87.176 euro ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

- contributi per le prestazioni: la voce contributi per le prestazioni ammonta a 1.611.223 euro e comprende i contributi incassati nel corso del 2022, al netto della quota parte destinata a copertura degli oneri amministrativi, per i quali risultano essere state assegnate le relative quote;
- anticipazioni: nell'esercizio 2022, la voce anticipazioni è pari a 394.975 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a seguito di richieste di anticipazione;
- trasferimenti e riscatti: nell'esercizio 2022, la voce trasferimenti e riscatti ammonta a 1.303.424 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a seguito di richieste di riscatto, totale o parziale, trasferimento ad altro fondo e switch in uscita;

30. Il Risultato della gestione finanziaria indiretta

Voci /Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	85.372	(1.815.398)
Titoli di debito quotati	125.608	(490.877)
Titoli di capitale quotati	61.416	(597.192)
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari	2.563	
Quote di OICR		(1.500.088)
Opzioni		
Altri strumenti finanziari		
Risultato della gestione cambi		(556.115)
Altri Ricavi		36.886
Altri Oneri		(6.555)
Totale	274.959	(4.929.339)

40. Oneri di gestione

Nomi /Valori	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
EURIZON CAPITAL Sgr – LINEA 2	(28.133)			(28.133)

80. Imposta sostitutiva

I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, la cui percentuale è pari al 20%, fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%. Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.

Di seguito il credito d'imposta maturato a fronte dei rendimenti negativi della linea 2 della Sezione B del Fondo Pensione Aziendale per l'esercizio 2022 ammonta a 785.854 euro:

Linea gestita	Credito d'Imposta
Sezione B - Linea 2	785.854

Sezione B - Linea 3 Bilanciata Aggressiva

Il Rendiconto della fase di accumulo

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

	Importo	
	31-12-2022	31-12-2021
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Investimenti diretti		
a) Azioni e quote di società immobiliari b) Quote di fondi comuni di investimenti immobiliare chiusi c) Quote di fondi comuni di investimenti mobiliari chiusi		
20 Investimenti in gestione	25.999.661	30.284.501
a) Depositi bancari	558.150	1.039.082
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	4.983.122	6.673.590
d) Titoli di debito quotati	2.357.543	2.208.969
e) Titoli di capitale quotati	7.885.018	9.522.800
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote di OICR	10.001.236	10.793.741
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	53.554	46.178
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
n) Altre attività della gestione finanziaria	161.038	141
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa		
a) Cassa e depositi bancari b) Immobilizzazioni immateriali c) Immobilizzazioni materiali d) Altre attività della gestione amministrativa		
50 Crediti di imposta	868.598	
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	26.868.259	30.284.501

L'importo di cui al punto "n)" della voce 20 fa riferimento allo sbilancio dei valori positivi e negativi dei contratti di negoziazione divisa a termine.

Passivo

		Importo	
		31-12-2022	31-12-2021
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10	Passività della gestione previdenziale		
	a) Debiti della gestione previdenziale		
20	Passività della gestione finanziaria	7.813	9.207
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi	7.813	9.207
	d) Altre passività della gestione finanziaria		
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40	Passività della gestione amministrativa		
	a) TFR		
	b) Altre passività della gestione amministrativa		
50	Debiti di imposta	0	409.294
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	26.860.446	29.866.000
	TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	26.868.259	30.284.501

Conto Economico

		Importo	
		31-12-2022	31-12-2021
10	Saldo della gestione previdenziale	1.027.209	(1.299.922)
	a) Contributi per le prestazioni	1.965.437	1.926.935
	b) Anticipazioni	(273.062)	(370.038)
	c) Trasferimenti e riscatti	(665.166)	(2.856.819)
	d) Trasformazioni in rendita		
	e) Erogazioni in forma di capitale		
	f) Premi per prestazioni accessorie		
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	0	0
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze /Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	(4.868.901)	1.980.224
	a) Dividendi e interessi	289.021	372.396
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(5.185.467)	1.622.970
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	f) Altri ricavi	34.150	22.410
	g) Altri oneri	(6.605)	(37.552)
40	Oneri di gestione	(32.460)	(53.764)
	a) Società di gestione	(32.460)	(53.764)
	b) Banca depositaria		
	c) Commissioni di Performance		
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	(4.901.361)	1.926.460
60	Saldo della gestione amministrativa		
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi		
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	(3.874.152)	626.538
80	Imposta sostitutiva	868.598	(409.294)
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	(3.005.554)	217.244

Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote

	Fondo Pensioni sezione B - Linea 3	
	Numero Quote	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio 2022	1.460.093,110	29.865.999,86
Quote emesse	163.789,795	2.976.876
Quote annullate	(104.936,608)	(1.949.667)
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.518.946,297	30.893.209

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – fase di accumulo

Attività

20. Investimenti in gestione

Gestori finanziari

La linea 3 è gestita interamente da Eurizon Capital SGR.

Le caratteristiche del mandato, rispecchiano quelle della linea del Fondo Pensioni, ovvero:

	Linea 3		
	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo
Obbligazioni	0%	60%	70%
Azioni	30%	40%	50%
Liquidità	0%	0%	Non previsto

Elenco dei primi 50 titoli presenti nella Linea 3 del FP Sez.B

Di seguito si riportano le 50 posizioni in strumenti finanziari più importanti in termini di peso percentuale in portafoglio:

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	%
EURIZON FUND-BOND CORPORATE EUR-FCO CL X	EUR	61.460,041	5.783.389,85	15,414
EURIZON FUND-EQUITY EMERGING MARKETS LTE	EUR	6.349,684	1.725.463,13	4,599
EURIZON FUND-BOND EMERGING MARKETS-FCO C	EUR	19.216,557	1.604.198,17	4,275
FRANCE OAT 0% 2019/25.03.2025	EUR	485.000,000	455.167,65	1,213
NETHERLANDS GOV 0,75% 2018-15.07.2028	EUR	474.000,000	426.026,46	1,135
APPLE INC.(EX COMPUTER)	USD	2.957,000	359.942,86	0,959
EURIZON FUND-EQUITY PACIFIC EX-JAPAN LTE	EUR	1.392,933	337.535,52	0,900
MICROSOFT CORP.	USD	1.445,000	324.657,95	0,865
EURIZON FUND-EQUITY JAPAN LTE-FCO CL Z A	EUR	2.861,224	318.711,74	0,849
BTPS 0.35% 2019/01.02.2025	EUR	318.000,000	298.433,46	0,795
BTP 0.50% 2021/15.07.2028	EUR	351.000,000	288.743,13	0,770
BUNDESREPUBLIK DEUT 0% 15-8-2020	EUR	315.000,000	266.994,00	0,712
BTP 0,65% 2016/15.10.2023	EUR	242.000,000	237.965,86	0,634
EURIZON FUND-EQUITY JAPAN LTE-FCO CL ZH	EUR	1.597,255	231.937,39	0,618
BTPS 1.65% 2015/01.03.2032	EUR	242.000,000	190.553,22	0,508
BUNDES 4,75% 2003/4.7.2034	EUR	156.000,000	188.928,48	0,504
FRANCE-OAT 0.50% 2020/25.05.2040	EUR	299.000,000	187.810,87	0,501
FRANCE GOVT 2,5%% 2022/25.05.2043	EUR	212.000,000	183.657,72	0,489
BUNDESREPUBLIK 0% 2022/15.02.2032	EUR	228.000,000	181.191,60	0,483
FRANCE-OAT 0% 2019/25.11.2030	EUR	191.000,000	151.640,63	0,404
FINLAND 0.5% 2017 - 15/09/2027	EUR	149.000,000	133.252,19	0,355
PORTUGAL 2.875% 2015/15.10.2025	EUR	133.000,000	132.859,02	0,354
BUNDESREPUBLIK 0% 2021/15.05.2036	EUR	184.000,000	129.263,68	0,345
AMAZON.COM INC.	USD	1.622,000	127.644,74	0,340
VISA INC CLASS A SHS	USD	590,000	114.838,30	0,306
ALPHABET-ORD SHS CL A	USD	1.377,000	113.821,16	0,303
SPAIN BONOS 1.25% 2020/31.10.2030	EUR	128.000,000	109.324,80	0,291
SPAIN BONOS 1,3% 2016/31.10.2026	EUR	114.000,000	106.868,16	0,285
NEDERLAND 0% 2021-15.07.2031	EUR	136.000,000	106.825,28	0,285
ELI LILLY & CO.	USD	287,000	98.366,20	0,262
SPAIN 1.40% 2018/30.07.2028	EUR	107.000,000	97.133,53	0,259
UNITEDHEALTH GROUP INC.	USD	195,000	96.856,94	0,258
BUNDESREPUBLIK 0% 2019/15.08.2050	EUR	190.000,000	96.740,40	0,258
JOHNSON & JOHNSON CO.	USD	563,000	93.174,02	0,248
FRANCE O.A.T. 3,25% 2012/25.5.2045	EUR	85.000,000	83.678,25	0,223
JPMORGAN CHASE & CO.	USD	663,000	83.294,27	0,222
THERMO FISHER SCIENTIFIC CORP	USD	161,000	83.062,67	0,221
BTP 4% 2005/1.2.2037	EUR	89.000,000	82.331,23	0,219
ALPHABET-ORD SHS CL C	USD	967,000	80.384,03	0,214
PROCTER & GAMBLE CO.	USD	562,000	79.798,31	0,213
MERCK E CO INC	USD	734,000	76.295,02	0,203
PEPSICO INC.	USD	447,000	75.655,82	0,202
SPAIN BONOS 4,7% 2009/30.7.2041	EUR	68.000,000	75.229,08	0,200
MICROSOFT INC 2.875% 2017/06.02.2024	USD	81.000,000	74.297,81	0,198
IRISH TREASURY 0,200% 2020-18/10/2030	EUR	90.000,000	72.718,20	0,194
COCA COLA-1.65% 2020 01/06/2030	USD	93.000,000	70.995,92	0,189
NVIDIA CORP.	USD	512,000	70.099,01	0,187
SPAIN BONOS % 2021/30.07.2042	EUR	114.000,000	69.073,74	0,184
FRANCE O.A.T 4% 2004/25.4.2055	EUR	60.000,000	67.240,80	0,179
AMERICAN TOWER 5% 2013/15.02.2024	USD	66.000,000	61.663,07	0,164

Informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Nell'ambito della Linea 3 Bilanciata Aggressiva non ci sono operazioni da regolare, stipulate alla data di chiusura dell'esercizio, riferite all'acquisto e alla vendita di titoli.

Data valuta	Controvalore in euro	Divisa	Importo in divisa	Segno	FX termine	FX pronti
09/01/2023	8.134.548,77	USD	8.553.500	Vendita	1,0487	1,0515
09/01/2023	47.436,77	USD	50.000	Vendita	1,0487	1,0540
09/01/2023	136.342,04	USD	144.000	Vendita	1,0473	1,0562
09/01/2023	29.821,29	USD	31.500	Vendita	1,0540	1,0563
09/01/2023	59.182,81	USD	63.000	Vendita	1,0639	1,0645
09/01/2023	38.372,41	USD	41.000	Vendita	1,0647	1,0685
09/01/2023	382.878,21	USD	407.000	Vendita	1,0615	1,0630
09/01/2023	96.256,31	USD	102.000	Vendita	1,0600	1,0597
09/01/2023	103.944,28	USD	111.000	Vendita	1,0672	1,0679
09/01/2023	84.477,48	SEK	920.000	Vendita	10,8602	10,8905
09/01/2023	15.586,08	NOK	160.000	Vendita	10,2232	10,2656
09/01/2023	395.010,38	GBP	338.500	Vendita	0,8549	0,8569
09/01/2023	7.373,24	GBP	6.500	Vendita	0,8800	0,8816
09/01/2023	71.794,36	DKK	534.000	Vendita	7,4370	7,4379
09/01/2023	251.877,02	CHF	248.000	Vendita	0,9848	0,9846
09/01/2023	224.391,93	CAD	317.500	Vendita	1,4083	1,4149

Data valuta	Controvalore in euro	Divisa	Importo in divisa	Segno	FX termine	FX pronti
09/01/2023	(114.565,92)	USD	120.500	Acquisto	1,0503	1,0518
09/01/2023	(74.375,93)	USD	78.500	Acquisto	1,0503	1,0554
09/01/2023	(9.967,82)	USD	10.500	Acquisto	1,0545	1,0534
09/01/2023	(35.051,04)	USD	37.000	Acquisto	1,0521	1,0556
09/01/2023	(74.902,04)	USD	79.500	Acquisto	1,0580	1,0614
09/01/2023	(70.940,75)	USD	75.500	Acquisto	1,0639	1,0643
09/01/2023	(21.196,34)	USD	22.500	Acquisto	1,0615	1,0615
09/01/2023	(87.442,70)	USD	93.000	Acquisto	1,0614	1,0636
09/01/2023	(76.399,79)	USD	81.500	Acquisto	1,0666	1,0668
09/01/2023	(272,30)	SEK	3.000	Acquisto	11,0252	11,0172
09/01/2023	(361,92)	SEK	4.000	Acquisto	11,0470	11,0523
09/01/2023	(1.162,64)	GBP	1.000	Acquisto	0,8582	0,8601
09/01/2023	(2.024,67)	CHF	2.000	Acquisto	0,9874	0,9878

Ripartizione dei titoli di debito per valuta per durata finanziaria (duration)

VALUTA	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
FP sez. B – linea 3 Bilanciata aggressiva	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
EURO	237.966		943.794		3.801.362	
DOLLARO USA			685.284		1.672.259	

Informazioni sui controvalori di acquisti e vendite per tipologia

Nella tabella successiva vengono fornite le informazioni del controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari suddivisi per tipologia:

Linea 3

Tipologia	Acquisti	Vendite
Titoli di Stato	8.694.653	(9.100.959)
Titoli di debito	982.571	(503.912)
Titoli di capitale	7.297.704	(7.674.882)
Quote di OICR	2.175.131	(1.567.398)
TOTALE	19.150.059	(18.847.151)

Informazioni sulle commissioni di negoziazione

Vengono di seguito espone le informazioni sulle commissioni di negoziazione, espresse in percentuale dei volumi negoziati, corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti.

Linea 3

Tipologia	Volumi	Comm.ni di negoziazione	% comm.ni di neg. sui volumi
Titoli di Stato	14.795.612	-	0,00%
Titoli di debito	1.486.483	-	0,00%
Titoli di capitale	14.972.586	-	0,00%
Altri titoli e quote di OICR	3.742.529	4.304	0,12%
TOTALE	37.997.210	4.304	0,01%

Informazioni sul Conto Economico – fase di accumulo

10. Il Saldo della gestione previdenziale

Nell'esercizio 2022 il "Saldo della gestione previdenziale" è pari a 1.027.209 euro ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

- contributi per le prestazioni: la voce contributi per le prestazioni ammonta a 1.965.437 euro e comprende i contributi incassati nel corso del 2022, al netto della quota parte destinata a copertura degli oneri amministrativi, per i quali risultano essere state assegnate le relative quote;
- anticipazioni: nell'esercizio 2022, la voce anticipazioni è pari a 273.062 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a seguito di richieste di anticipazione;
- trasferimenti e riscatti: nell'esercizio 2022, la voce trasferimenti e riscatti ammonta a 665.166 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a seguito di richieste di riscatto, totale o parziale, trasferimento ad altro fondo e switch in uscita.

30. Il Risultato della gestione finanziaria indiretta

Voci /Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	67.307	(1.284.163)
Titoli di debito quotati	90.568	(330.085)
Titoli di capitale quotati	128.630	(1.260.640)
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari	2.516	
Quote di OICR		(1.500.254)
Opzioni		
Altri strumenti finanziari		
Risultato della gestione cambi		(810.325)
Altri Ricavi		34.150
Altri Oneri		(6.605)
Totale	289.021	(5.157.922)

40. Oneri di gestione

Nomi /Valori	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
EURIZON CAPITAL Sgr – LINEA 3	(32.460)			(32.460)

80. Imposta sostitutiva

I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi la cui percentuale è pari al 20%, fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%.

Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.

Di seguito il credito d'imposta maturato a fronte dei rendimenti negativi della linea 3 della Sezione B del Fondo Pensione Aziendale:

Linea gestita	Credito d'Imposta
Sezione B - Linea 3	(868.598)

Sezione B - Linea 4 Azionaria

Il Rendiconto della fase di accumulo

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

L'importo di cui al punto "n)" della voce 20 fa riferimento allo sbilancio dei valori positivi e negativi dei contratti di negoziazione divisa a termine.

	Importo	
	31-12-2022	31-12-2021
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Investimenti diretti		
a) Azioni e quote di società immobiliari b) Quote di fondi comuni di investimenti immobiliare chiusi c) Quote di fondi comuni di investimenti mobiliari chiusi		
20 Investimenti in gestione	19.954.210	21.433.056
a) Depositi bancari	522.667	847.996
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.127.812	1.700.288
d) Titoli di debito quotati		0
e) Titoli di capitale quotati	11.099.470	12.232.129
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote di OICR	7.020.609	6.645.721
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	10.831	6.922
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
n) Altre attività della gestione finanziaria	172.821	0
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa		
a) Cassa e depositi bancari b) Immobilizzazioni immateriali c) Immobilizzazioni materiali d) Altre attività della gestione amministrativa		
50 Crediti di imposta	664.272	0
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	20.618.482	21.433.056

Passivo

		Importo	
		31-12-2022	31-12-2021
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10	Passività della gestione previdenziale		
	a) Debiti della gestione previdenziale		
20	Passività della gestione finanziaria	6.285	10.773
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi	6.285	6.786
	d) Altre passività della gestione finanziaria		3.987
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40	Passività della gestione amministrativa		
	a) TFR		
	b) Altre passività della gestione amministrativa		
50	Debiti di imposta	0	534.450
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	20.612.197	20.887.833
	TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	20.618.482	21.433.056

Conto Economico

		Importo	
		31-12-2022	31-12-2021
10	Saldo della gestione previdenziale	2.586.781	(696.709)
	a) Contributi per le prestazioni	1.532.673	1.305.809
	b) Anticipazioni	(318.646)	(275.928)
	c) Trasferimenti e riscatti	1.372.754	(1.726.590)
	d) Trasformazioni in rendita		
	e) Erogazioni in forma di capitale		
	f) Premi per prestazioni accessorie		
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	0	0
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze /Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	(3.501.409)	2.670.446
	a) Dividendi e interessi	192.523	265.439
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(3.705.549)	2.436.036
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	f) Altri ricavi	20.167	12.870
	g) Altri oneri	(8.550)	(43.899)
40	Oneri di gestione	(25.280)	(41.034)
	a) Società di gestione	(25.280)	(41.034)
	b) Banca depositaria		
	c) Commissioni di Performance		
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	(3.526.689)	2.629.412
60	Saldo della gestione amministrativa		
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi		
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	(939.908)	1.932.703
80	Imposta sostitutiva	664.272	(534.450)
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	(275.636)	1.398.253

Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote

	Fondo Pensioni sezione B - Linea 4	
	Numero Quote	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio 2022	930.439,843	20.887.832,84
Quote emesse	150.997,588	3.020.724
Quote annullate	(20.906,901)	(433.943)
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.060.530,530	23.474.614

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – fase di accumulo

Attività

20. Investimenti in gestione

Gestori finanziari

La linea 4 è gestita interamente da Eurizon Capital SGR.

Le caratteristiche del mandato, rispecchiano quelle della linea del Fondo Pensioni, ovvero:

	Linea 4		
	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo
Obbligazioni	0%	30%	40%
Azioni	60%	70%	80%
Liquidità	0%	0%	Non previsto

Elenco dei primi 50 titoli presenti nella Linea 4 del Fondo Pensione Sezione B

Di seguito si riportano le 50 posizioni in strumenti finanziari più importanti in termini di peso percentuale in portafoglio:

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	%
EURIZON FUND-BOND CORPORATE EUR-FCO CL X	EUR	26.492,490	2.492.943,30	7,691
EURIZON FUND-EQUITY EMERGING MARKETS LTE	EUR	5.740,173	1.559.834,61	4,812
EURIZON FUND-BOND EMERGING MARKETS-FCO C	EUR	17.184,361	1.434.550,45	4,425
APPLE INC.(EX COMPUTER)	USD	4.225,000	514.291,03	1,587
EURIZON FUND-EQUITY JAPAN LTE-FCO CL ZH	EUR	3.339,561	484.937,65	1,496
MICROSOFT CORP.	USD	2.100,000	471.821,25	1,456
EURIZON FUND-EQUITY PACIFIC EX-JAPAN LTE	EUR	1.835,737	444.835,78	1,372
EURIZON FUND-BOND HIGH YIELD-FCO CL X EU	EUR	3.636,837	359.646,81	1,109
USA TREASURY 2.875% 2022/15.05.2052	USD	334.000,000	251.990,23	0,777
EURIZON FUND-EQUITY JAPAN LTE-FCO CL Z A	EUR	2.189,247	243.860,22	0,752
AMAZON.COM INC.	USD	2.446,000	192.490,16	0,594
VISA INC CLASS A SHS	USD	855,000	166.418,21	0,513
ALPHABET-ORD SHS CL A	USD	1.937,000	160.110,09	0,494
UNITEDHEALTH GROUP INC.	USD	305,000	151.494,19	0,467
BUNDES 3,25% 2010/04.07.2042	EUR	138.000,000	151.321,14	0,467

FRANCE GOVT 2,5%% 2022/25.05.2043	EUR	173.000,000	149.871,63	0,462
JOHNSON & JOHNSON CO.	USD	885,000	146.463,60	0,452
ELI LILLY & CO.	USD	411,000	140.865,88	0,435
SPAIN BONOS % 2021/30.07.2042	EUR	218.000,000	132.088,38	0,407
MERCK E CO INC	USD	1.172,000	121.822,56	0,376
THERMO FISHER SCIENTIFIC CORP	USD	235,000	121.240,54	0,374
JPMORGAN CHASE & CO.	USD	937,000	117.717,54	0,363
PEPSICO INC.	USD	678,000	114.753,12	0,354
PROCTER & GAMBLE CO.	USD	801,000	113.733,90	0,351
ALPHABET-ORD SHS CL C	USD	1.297,000	107.816,01	0,333
NVIDIA CORP.	USD	785,000	107.476,02	0,332
NEXTERA ENERGY INC	USD	1.331,000	104.245,46	0,322
AMETEK INC	USD	774,000	101.314,67	0,313
INTUITIVE SURGICAL INC.	USD	365,000	90.737,07	0,280
BANK OF AMERICA CORP.	USD	2.871,000	89.083,31	0,275
ORACLE CORP.	USD	1.128,000	86.380,66	0,266
ADOBE SYSTEM INC.	USD	272,000	85.756,19	0,265
WELLS FARGO & CO.	USD	2.069,000	80.034,67	0,247
NESTLE SA REG NEW	CHF	737,000	79.937,42	0,247
CONOCOPHILLIPS	USD	717,000	79.263,63	0,245
BOSTON SCIENTIFIC CORP.	USD	1.821,000	78.937,30	0,244
MONDELEZ INTERNATIONAL INC	USD	1.263,000	78.863,55	0,243
CHUBB LTD	USD	379,000	78.328,09	0,242
MOTOROLA SOLUTION INC	USD	308,000	74.362,64	0,229
BOOKING HLDG RG	USD	39,000	73.633,05	0,227
GILEAD SCIENCES INC.	USD	907,000	72.949,18	0,225
MARSH & MCLENNAN INC.	USD	470,000	72.864,53	0,225
ASML HLDG NV NEW	EUR	139,000	70.028,20	0,216
PERFORMANCE FOOD GROUP-ORD SHS	USD	1.274,000	69.691,64	0,215
METLIFE INC.	USD	1.010,000	68.478,26	0,211
TESLA MOTORS INC	USD	568,000	65.548,29	0,202
ABBOTT LABORATORIES CORP.	USD	636,000	65.417,31	0,202
KLA TENCOR CORP.	USD	184,000	64.992,99	0,200
FERRARI NV - USD -	USD	321,000	64.422,54	0,199
CONSTELLATION BRANDS INC-A	USD	296,000	64.266,44	0,198
DUPONT DE NEMOURS	USD	995,000	63.974,94	0,197
PARKER HANNIFIN CORP.	USD	232,000	63.249,02	0,195
MC DONALD'S CORP.	USD	253,000	62.463,08	0,193
NIKE INC. CL.B	USD	558,000	61.168,80	0,189

Informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di divise stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Nell'ambito della Linea 4 Azionaria si rilevano le seguenti operazioni su divise diverse dall'euro stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio:

Data valuta	Controvalore in euro	Divisa	Importo in divisa	Segno	FX termine	FX pronti
09/01/2023	198.881,69	USD	209.500	Vendita	1,0545	1,0534
09/01/2023	49.230,27	USD	52.000	Vendita	1,0540	1,0563
09/01/2023	96.760,11	USD	103.000	Vendita	1,0639	1,0645
09/01/2023	85.635,98	USD	91.500	Vendita	1,0647	1,0685
09/01/2023	390.404,07	USD	415.000	Vendita	1,0615	1,0630
09/01/2023	109.467,96	USD	116.000	Vendita	1,0600	1,0597

09/01/2023	36.592,32	USD	39.000	Vendita	1,0650	1,0658
09/01/2023	148.424,94	USD	158.500	Vendita	1,0672	1,0679
09/01/2023	28.635,70	GBP	25.000	Vendita	0,8736	0,8730
09/01/2023	11.343,44	GBP	10.000	Vendita	0,8800	0,8816

Data valuta	Controvalore in euro	Divisa	Importo in divisa	Segno	FX termine	FX pronti
09/01/2023	(145.499,78)	USD	153.000	Acquisto	1,0503	1,0515
09/01/2023	(112.748,22)	USD	119.000	Acquisto	1,0503	1,0554
09/01/2023	(53.052,22)	USD	56.000	Acquisto	1,0521	1,0556
09/01/2023	(42.268,51)	USD	45.000	Acquisto	1,0651	1,0646
09/01/2023	(85.736,93)	USD	91.000	Acquisto	1,0580	1,0614
09/01/2023	(78.927,46)	USD	84.000	Acquisto	1,0639	1,0643
09/01/2023	(78.980,50)	USD	84.000	Acquisto	1,0614	1,0636
09/01/2023	(24.453,70)	USD	26.000	Acquisto	1,0618	1,0632
09/01/2023	(104.053,70)	USD	111.000	Acquisto	1,0666	1,0668
09/01/2023	(7.448,70)	GBP	6.500	Acquisto	0,8721	0,8726
09/01/2023	(1.518,51)	CHF	1.500	Acquisto	0,9874	0,9878

Ripartizione dei titoli di debito per valuta per durata finanziaria (duration)

VALUTA	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
FP sez. B – linea 4 Azionaria	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
EURO	22.617		88.212		764.993	
DOLLARO					251.990	

Informazioni sui controvalori di acquisti e vendite per tipologia

Nella tabella successiva vengono fornite le informazioni del controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari suddivisi per tipologia:

Linea 4

Tipologia	Acquisti	Vendite
Titoli di Stato	4.106.875	(4.307.876)
Titoli di debito		
Titoli di capitale	10.296.775	(9.760.689)
Quote di OICR	2.375.081	(1.166.411)
TOTALE	16.778.731	(15.234.976)

Informazioni sulle commissioni di negoziazione

Vengono di seguito espone le informazioni sulle commissioni di negoziazione, espresse in percentuale dei volumi negoziati, corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti.

Linea 4

Tipologia	Volumi	Comm.ni di negoziazione	% comm.ni di neg. sui volumi
Titoli di Stato	8.414.751	-	0,00%
Titoli di debito		-	0,00%
Titoli di capitale	20.057.464	-	0,00%
Quote di OICR	3.541.492	5.768	0,16%
TOTALE	32.013.707	5.768	0,02%

Informazioni sul Conto Economico – fase di accumulo

10. Il Saldo della gestione previdenziale

Nell'esercizio 2022 il "Saldo della gestione previdenziale" è pari a 2.586.781 euro ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

- contributi per le prestazioni: la voce contributi per le prestazioni ammonta a 1.532.673 euro e comprende i contributi incassati nel corso del 2022, al netto della quota parte destinata a copertura degli oneri amministrativi, per i quali risultano essere state assegnate le relative quote;
- anticipazioni: nell'esercizio 2022, la voce anticipazioni è pari a 318.646 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a seguito di richieste di anticipazione;
- trasferimenti e riscatti: nell'esercizio 2022, la voce trasferimenti e riscatti ammonta a 1.372.754 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a seguito di richieste di riscatto, totale o parziale, trasferimento ad altro fondo e switch in uscita.

30. Il Risultato della gestione finanziaria indiretta

Voci /Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	20.856	(371.474)
Titoli di debito quotati		
Titoli di capitale quotati	170.150	(1.668.793)
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari	1.517	
Quote di OICR		(901.843)
Opzioni		
Altri strumenti finanziari		
Risultato della gestione cambi		(763.439)
Altri Ricavi		20.167
Altri Oneri		(8.550)
Totale	192.523	(3.693.932)

40. Oneri di gestione

Nomi /Valori	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
EURIZON CAPITAL Sgr – LINEA 4	(25.280)			(25.280)

80. Imposta sostitutiva

I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, la cui percentuale è pari al 20%, fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%.

Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.

Di seguito il credito d'imposta maturato a fronte dei rendimenti negativi della linea 4 della Sezione B del Fondo Pensione Aziendale per l'esercizio 2022:

Linea gestita	Credito d'Imposta
Sezione B - Linea 4	(664.272)

4 Relazione della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni Aziendale per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni Aziendale per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Fondo Pensioni Aziendale per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non era obbligato alla revisione legale dei conti. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento di procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità prevista dal principio di revisione ISA Italia 250B.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.305.270,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - S.E.A. n. MI-1730299 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 19 giugno 2023